



P.E.B.A.

Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche
Complesso monumentale e Biblioteca dei Girolamini

RUP: dottoressa *Antonella Cucciniello*

Redattore: architetto *Giuseppina Carella*

Analisi e proposte

Ministero della Cultura Direzione Generale Musei
Complesso monumentale e Biblioteca dei Girolamini

Interventi PNRR- Misura 1" Patrimonio culturale per la prossima generazione" Intervento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura – CUP F67B21000190006 CIG B0FF20DF0A

Ministero della Cultura Direzione Generale Musei
Complesso monumentale e Biblioteca dei Girolamini

Interventi PNRR- Misura 1" Patrimonio culturale per la prossima generazione" Intervento 1.2 "Rimozione delle barriere
fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura –
CUP F67B21000190006 CIG B0FF20DF0A

Indice

Analisi degli ambiti di criticità	5
Schede con individuazione delle criticità	7
Accessibilità dall'esterno	7
Raggiungibilità fisica	7
Raggiungibilità - Sito web	9
Contatti	10
Entrare nel Luogo	11
Accesso	11
Muoversi nel Luogo.....	13
Collegamenti verticali e orizzontali	13
Fruire	16
Spazi di servizio.....	16
Servizi igienici	16
Sale e spazi del percorso monumentale.....	17
Comunicazione	19
Esperienza di visita per chiesa di San Filippo Neri	19
Personale.....	20
Sicurezza ed emergenza	20
Procedure gestionali – manutenzione	20
Monitoraggio	20
Obiettivi	22
Raggiungibilità dall'esterno	23
Raggiungibilità – fisica.....	23
Sito web.....	24
Contatti	25
Entrare nel Luogo	26
Accesso	26
Muoversi nel Luogo.....	27
Collegamenti verticali e orizzontali – percorsi interni	27
Fruire - Spazi di servizio	28
Atrio/ingresso.....	28
Biglietteria (totem) /informazioni (punto informativo)	28

Servizi igienici.....	29
Punti ristoro / caffetterie / bookshop	29
Guardaroba	29
Servizi per l'accoglienza	30
Per la visita e per attività della biblioteca	30
Dispositivi espositivi.....	31
Allestimento della pinacoteca	31
Orientamento	32
Dispositivi di supporto / ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)	33
Comunicazione	34
Esperienza di visita – Chiesa.....	34
Personale.....	36
Sicurezza ed emergenza	36
Procedure gestionali – manutenzione.....	38
Monitoraggio	38
Schede progetto.....	39
Interventi - fisici.....	40
Elenco delle componenti per i collegamenti verticali	42
Interventi per gli accessi	43
Intervento progettuale 1.....	43
Intervento progettuale 2.....	45
Interventi per percorsi	46
Intervento percorso 1.....	46
Intervento percorso 2.....	47
Soluzione - percorso da Chiostro Piccolo a Chiesa (Fig.8)	47
Intervento percorso 3.....	47
Soluzione - percorso da Chiostro degli Aranci a Chiesa (Fig.8)	47
Intervento percorso 4.....	48
Soluzione– percorso della Pinacoteca. Secondo livello collegamenti interni alla Pinacoteca.	48
Intervento percorso 5.....	48
Soluzione– percorso Sala cultori della materia a terzo livello.....	48
Intervento percorso 6.....	48

Soluzioni per collegamento verticale (Chiostro degli Aranci) tra livelli: primo, secondo, terzo per sala relax, quarto (biblioteca) e sesto (sala H)	48
Intervento percorso 7	49
Soluzioni per collegamento verticale (chiostro Piccolo) tra livelli: primo, secondo, terzo area comfort, quarto area comfort.	49
Intervento percorso 8.....	49
Soluzioni per percorso dell'area comfort, terzo e quarto livello	49
Intervento percorso 9.....	49
Soluzioni per accessi a sale monumentali al quarto livello	49
Intervento 10.....	49
Soluzione per accesso al Giardino degli Aranci	49
Interventi - comunicazione	50
Scheda – Sito web.....	50
Scheda - contenuti per la comunicazione	51
Scheda - orientamento e informazione nel Luogo	51
Interventi – fruizione.....	53
Scheda progetto – fruizione degli spazi del Luogo	53
Scheda – accesso all'esperienza culturale	54
Interventi – personale	55
Scheda – ruoli.....	55
Scheda – formazione.....	55
Interventi - sicurezza.....	56
Scheda - sicurezza	56
Interventi di altro tipo.....	57
Manutenzione dei meccanismi di collegamento verticale	57
Altro	57
Bibliografia	58
Riferimenti normativi	62

Analisi degli ambiti di criticità

Le azioni connesse con l'eliminazione delle barriere architettoniche, cognitive e sensoriali, in un'ottica di Universal Design, debbono essere intese non solo come attività puntuali nel tempo e nello spazio, relativamente ad elementi di natura strutturale o di carattere materiale, ma anche come organizzazione di servizi, qualificazione del personale, procedure e di attività di monitoraggio, confronto con portatori d'interesse e aggiornamento da ripetersi secondo una precisa programmazione.

I molteplici ambiti di interesse della progettazione inclusiva non riguardano solo gli aspetti architettonici più direttamente legati agli spazi fisici dei Luoghi della Cultura ma anche la diversa declinazione delle modalità di informazione, dell'orientamento, gli strumenti per l'esperienza di visita, la sicurezza, la competenza del personale, la gestione e la manutenzione del luogo.

Nel caso del Complesso monumentale e Biblioteca dei Girolamini, per la particolare situazione del Luogo, per buona parte oggetto di diversi progetti di recupero e rifunzionalizzazione in corso o in fase di definizione progettuale, l'analisi dell'accessibilità è stata affrontata secondo una doppia modalità adattata al caso e al grado di approfondimento possibile al momento della stesura del piano, realizzando:

- l'analisi dei luoghi, per evidenziare le criticità esistenti: l'insieme di diversi elementi che possono costituire una barriera per la fruizione;
- l'individuazione di requisiti per spazi e servizi in fase di realizzazione o che saranno realizzati;

avendo a riferimento gli ambiti d'accessibilità individuati come specifici e necessari, nel loro insieme, per il Luogo stesso.

Gli ambiti di interesse dell'accessibilità, approfonditi, come già detto, partendo dalle Linee guida, sono stati plasmati sulla situazione del Luogo al momento della redazione del piano. Il quadro più ampio e organico di tutti gli aspetti che devono essere considerati per la realizzazione del PEBA è trattato nel documento con la definizione degli obiettivi.

In questo documento, in considerazione delle azioni che potranno essere attuate in futuro è stata ampliata la sua prospettiva per fornire indicazioni per azioni di miglioramento nonché un quadro organico di tutti gli aspetti d'interesse per il caso di studio.

Gli argomenti trattati riguardano diversi temi il cui fulcro è la fruizione degli spazi e servizi del luogo, con al centro l'insieme delle potenzialità del luogo in un'ottica di adattabilità ad un numero ampio di esigenze espresse dagli utilizzatori/pubblico.

Gli ambiti d'approfondimento di questo PEBA, per una più immediata consultazione sono organizzati in macro aree e sotto argomenti:

Accessibilità dall'esterno	➤ Raggiungibilità fisica , intesa come la possibilità di arrivare nel Luogo sia fisicamente, ma anche attraverso: il sito web del Luogo e con contatti diretti.
-----------------------------------	---

Entrare nel Luogo	➤ Accedere nel luogo: i punti fisici d'ingresso all'interno del Luogo, il diaframma che divide l'esterno con l'interno, composto da tutte le caratteristiche che sono dell'edificio sia come collegamenti verticali che portoni o varchi in genere insieme ai dispositivi di contatto ed informazione.
Muoversi nel Luogo	➤ Collegamenti verticali e orizzontali sono i raccordi tra quote e l' organizzazione della circolazione tra spazi. Comprendono il sistema dei gradini e rampe di scale tra spazi e livelli rispetto ai percorsi di visita. La possibilità di fruibilità del luogo è collegata alla facilità con cui è possibile muoversi ed orientarsi al suo interno.
Fruire del Luogo	➤ Spazi di servizio , intesi come spazi e servizi per l'acquisto del biglietto e, in particolare, i servizi igienici realizzati e da realizzare nel luogo. È collegata a questo punto la distribuzione: la loro posizione rispetto ai percorsi possibili e agli ambienti di visita. ➤ Spazi del luogo – Sale monumentali e Biblioteca.
Comunicazione e informazione	➤ Esperienza di visita (solo per la Chiesa dei Girolamini).
Sicurezza	
Personale	
Gestione e manutenzione	
Monitoraggio	

Le informazioni sulle condizioni di criticità esistenti nel Luogo o di cui si hanno informazioni sono riportate nelle:

- **Schede con individuazione delle criticità** esistenti (le schede integrano le indicazioni delle Linee guida MiC con quelle della normativa vigente sui diversi temi), di seguito. Le schede rielaborano una rappresentazione che vuole essere il possibile rispondente dello stato attuale del Luogo dal solo punto di vista delle criticità presenti. Per i singoli elementi presi in considerazione vengono riportate espressamente solo le caratteristiche negative (ovvero le criticità) degli stessi.

Le schede di criticità relative all'entrare e fruire del luogo con la rilevazione realizzata in loco sono riportate nelle **schede delle criticità puntuali** (vedi allegato 2 Criticità puntuali). I risultati dell'analisi condotta sulle criticità sono trattati nelle **schede delle proposte progettuali** (vedi Schede progetto a pag.39) che indicano i requisiti principali delle soluzioni d'adottare riprese, per alcuni temi, nelle schede d'abaco (vedi allegato 3 Schede d'abaco).

Schede con individuazione delle criticità

Accessibilità dall'esterno

Raggiungibilità fisica

Il complesso, circoscritto tra quattro assi viari: via Duomo, vico Gerolamini, via dei Ruffi e via dei Tribunali, ha accessi da tre di queste strade (non è presente alcun accesso da via dei Ruffi).

Dei percorsi di arrivo al Luogo, via dei Tribunali e vico dei Gerolamini sono le strade che presentano le maggiori difficoltà a causa della pendenza e della condizione del fondo realizzato con basoli di pietra vulcanica.

La condizione migliore è riscontrabile su via Duomo dove sono posti tre ingressi.

La strada è in salita, i marciapiedi sono ampi e dotati di percorso tattile plantare (tipo LOGES). In prossimità della chiesa di San Giuseppe dei Ruffi, su via Duomo, a distanza contenuta dall'ingresso del Luogo al civico 114 della stessa via Duomo, è posizionato un posto auto riservato a persona munita di contrassegno.

L'area di transito veicolare è a Zona a Traffico Limitato ZTL.

Criticità rilevate

- Sconnessioni del fondo della pavimentazione.
- Assenza di percorso pedonale con raccordo delle rampe dal posto auto riservato su via Duomo.

Gli interventi di miglioramento del transito e di accessibilità sono in spazi di competenza comunale non nella competenza dell'istituto. È necessario, pertanto, un confronto con l'Amministrazione comunale e con altri enti preposti alla tutela per sensibilizzarli a provvedere a migliorare le condizioni dell'accessibilità.



Immagini del posto auto riservato a persona munita di contrassegno su via Duomo. Sul marciapiede è collocato un percorso tattilo plantare (tipo LOGES) di colore nero.



Fotografia di parte della scalinata del sagrato della Chiesa dei Girolamini e della strada che da piazza dei Girolamini poi diventa vico Girolamini. La pavimentazione in basolato presenta una superficie bocciardata



Fotografia di vico Girolamini con pavimentazione in lastre in basolato sconnesse e con bocciardatura superficiale e tombino

Raggiungibilità - Sito web

È necessaria una verifica di rispondenza ai requisiti WCAG sul sito web in linea.

Criticità rilevate

- La Home Page ha una navigazione per argomenti, ma nessuno di questi conduce a una sezione di approfondimento con informazioni su caratteristiche o servizi che abbiano attinenza con l'accessibilità, quali: descrizioni delle condizioni di accessibilità, offerta di attività per persone con disabilità, accoglienza da parte di personale con competenze specifiche nell'ambito, possibilità di scaricare materiali per la visita ad esempio planimetrie parlanti, informazioni su modalità di prenotazione, etc.
- Nel sito non sono fornite informazioni in modalità alternative equivalenti con contenuti visivi e audio, non sono disponibili supporti audio/video LIS.
- Non ci sono contenuti in podcast.
- Le immagini non sono descritte.
- È assente la Dichiarazione di Accessibilità prevista da Agid.
- Non è presente la carta dei servizi, mentre è presente il Regolamento.
- Sono già presenti form per segnalazione del gradimento ma devono essere adattati per l'accessibilità dei servizi.

Contatti

Il Luogo garantisce un contatto telefonico diretto in particolare per quanto riguarda i servizi bibliotecari. È attiva un'efficace rete di fidelizzazione attraverso l'invio d'informazioni sulle attività in corso con news letter.

Nel Luogo, il punto di contatto attivo e diretto con i visitatori, dalla apertura della Chiesa dei Girolamini, è rappresentato dal personale che si trova presso il totem della bigliettazione.

Criticità rilevate

- Il personale non è formato sui temi dell'accessibilità e non fornisce indicazioni di dettaglio sulle caratteristiche per la fruizione.
- Assenza di personale destinato alle attività di comunicazione.
- Unico contatto in loco rappresentato dal personale di servizio presso la Chiesa.

Entrare nel Luogo

Accesso

Il Luogo ha cinque ingressi (Fig.1).

Al momento della realizzazione del PEBA è in fase di realizzazione l'accesso da civico 114 con dotazione di aree di servizio e percorso accessibile per la raggiungibilità delle quote degli spazi a diverse quote.

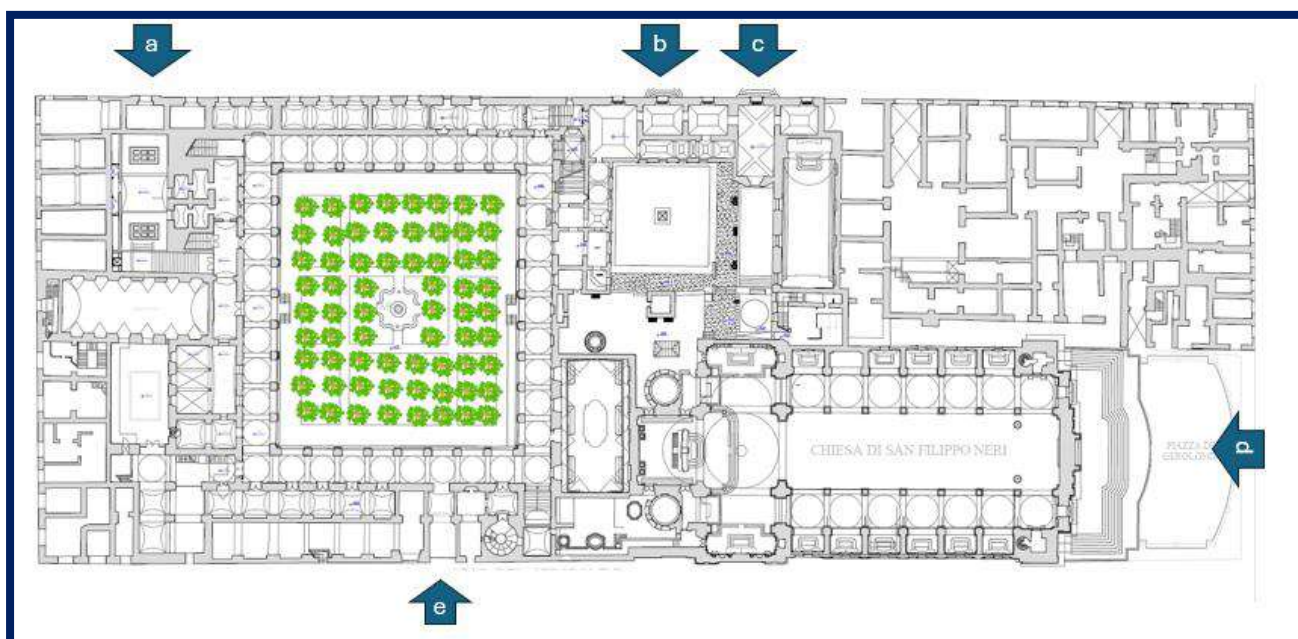


Fig.1 Immagine con indicazione dei cinque ingressi.

- a. Ingresso da civico 114 di via Duomo. In fase di realizzazione la sistemazione con riposizionamento dei gradini affiancati da rampa inclinata.
- b. Ingresso da civico 142 di via Duomo. Preceduto da gradini.
- c. Ingresso da civico 144 di via Duomo. Preceduto da gradini.
- d. Accesso della Chiesa. Con gradini del sagrato preceduti da recinzione.
- e. Ingresso da vico Girolamini. È un accesso carrabile dal quale è possibile accedere all'interno del Luogo al secondo livello.



Fotografia che mostra l'accesso alla Chiesa visto dal lato della piazza da cui parte vico Girolamini.

Criticità rilevate

- Presenza di gradini per tre dei cinque accessi.
- Assenza di segnalazione del punto d'accesso.
- Assenza di pensilina.
- Assenza di sistema di segnalazione/chiamata.



Fotografia che mostra la scala, ancora in fase di lavorazione, che dall'area dell'ingresso dal civico 114, condurrà al livello superiore.

Muoversi nel Luogo

Collegamenti verticali e orizzontali

Nel Luogo sono presenti scale di collegamento tra quote e livelli e alcuni gradini all'ingresso/uscita e all'interno di alcune Sale del percorso monumentale e di spazi di servizio.

Al momento della redazione del PEBA sono in fase di realizzazione due ascensori: uno nel blocco dal civico 114 e l'altro a collegamento del II livello con il III livello per la "sala dei cultori della materia" (Figg. 2 e 3).

L'ascensore dal civico 114 collegherà: I livello, II livello, III livello (attuale sala di controllo e futuro ambiente dell'accoglienza), IV livello alla quota delle sale della Biblioteca, e VI livello (accesso alla cosiddetta Sala H).

Sarà realizzato un terzo ascensore che collegherà il Chiostro Piccolo con l'interno della Pinacoteca (per il quale dovranno essere verificati gli sbarchi possibili per il livello II del Chiostro degli Aranci, per il livello dei servizi igienici del Chiostro Piccolo e i collegamenti con livelli III, IV e V).

La connessione tra gli spazi presenta particolari criticità per la presenza di gradini tra il Chiostro Grande, Chiostro Piccolo e la Chiesa San Filippo Neri. Dall'esterno, la Chiesa è raggiungibile solo superando la gradinata antistante.

Criticità rilevate – collegamenti verticali

I collegamenti verticali, per la maggior parte costituiti da gradini singoli o rampe, sono tutti privi di caratteristiche di accessibilità (i corrimani delle scale non hanno altezza prevista dalla normativa).

Sono assenti:

- per i corrimani, i requisiti di accessibilità prescritti dalla norma,
- strisce a contrasto antidrucciolevoli su pedata dei gradini,
- elementi di segnalazione podo tattile all'inizio e alla fine dei gradini.

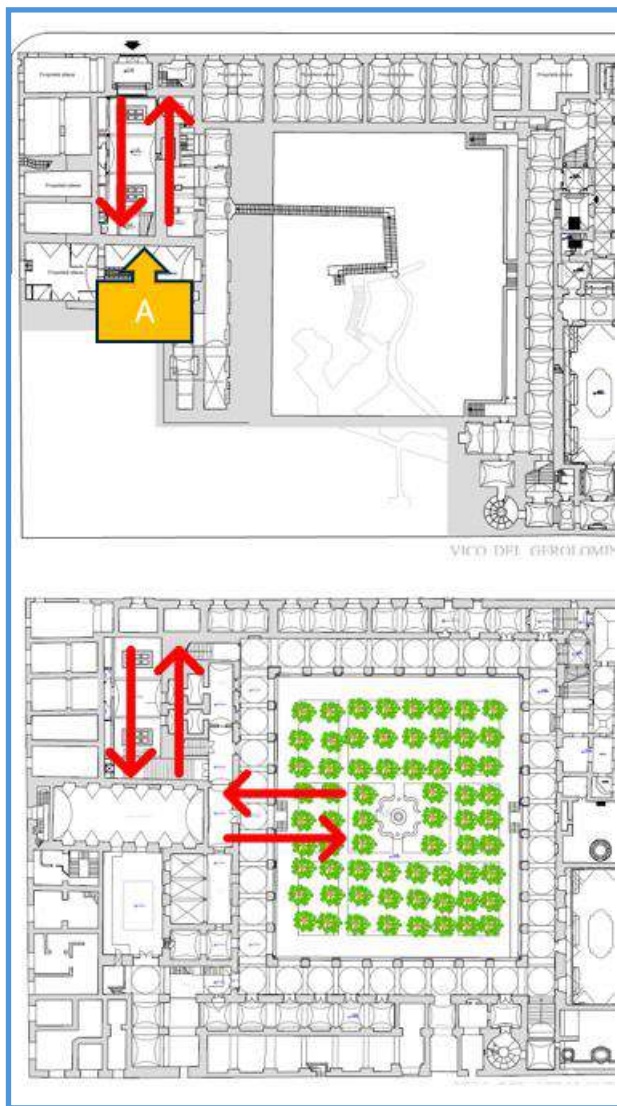


Fig. 2 e 3 Immagini con indicazione dell'ascensore A da civico 114 e connessione interna con Chiostro degli Aranci.

Criticità – connessioni

- Il terzo ascensore, che collegherà il Chiostro Piccolo con l'interno della Pinacoteca, dovrà necessariamente avere uno sbarco al livello del Chiostro degli Aranci (dovranno essere verificati gli sbarchi possibili per il livello II del Chiostro degli Aranci, per il livello dei servizi igienici del Chiostro Piccolo e i collegamenti con livelli III, IV e V) (Fig.4).
- È assente una connessione tra Chiesa di San Filippo Neri e resto del Complesso (Fig.4).

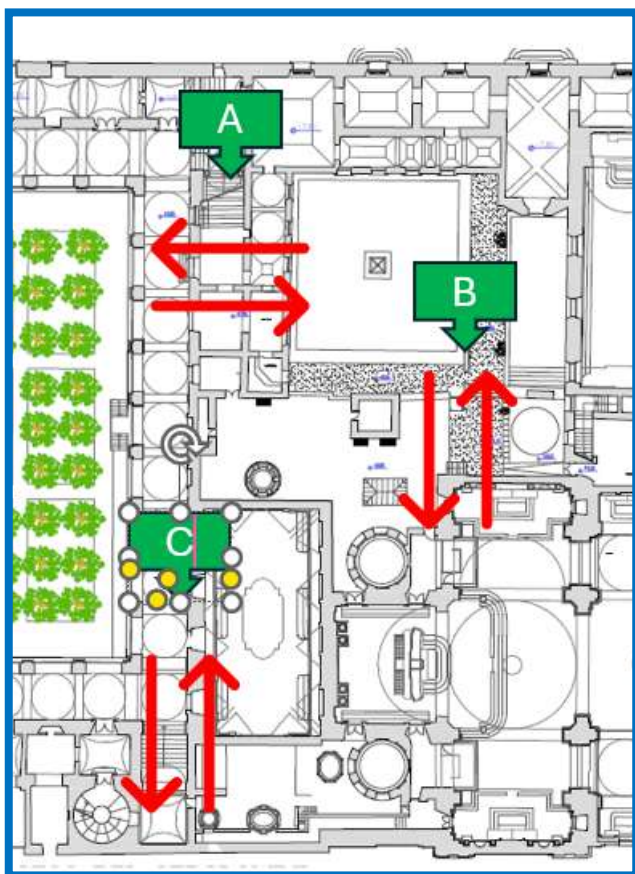


Fig. 4
 Immagine con rappresentazione delle criticità delle connessioni.
 A punto di snodo tra chiostri
 B punto di snodo tra Chiesa e Chiostro Piccolo
 C punto di connessione tra Chiesa e Chiostro Grande

Fruire

Spazi di servizio

Gli spazi di servizio per il percorso di visita monumentale sono in fase di realizzazione. I servizi di bigliettazione attivi al momento della stesura del PEBA sono quelli per accedere alla Chiesa. La bigliettazione può avvenire online o in loco attraverso un totem. L'utilizzo del totem per la bigliettazione con funzionalità touch screen è supportata del personale. Sono previsti nel progetto di rifunzionalizzazione:

- uno spazio per la sosta e relax del pubblico visitatore,
- uno spazio per servizi di catering collegati esclusivamente ad eventi culturali,

Criticità rilevate

le voci sullo schermo del totem per bigliettazione sono poste ad un'altezza eccessiva da terra (147 cm).

Il totem non presenta requisiti di usabilità con canali multisensoriali.



Immagine che mostra il totem per la bigliettazione automatica all'interno della Chiesa

Servizi igienici

Nel Luogo si segnalano, esistenti e da realizzare, sei blocchi servizi igienici con al loro interno un servizio destinato a persone con disabilità. Al momento della redazione del PEBA, erano disponibili solo i servizi quelli al quarto piano.

Alla quota del primo livello, entrando dal civico 114 è in fase di realizzazione un servizio igienico destinato a persone con disabilità.

Rispetto alla collocazione dei servizi igienici si segnala che al livello del Chiostro degli Aranci non ci sono servizi direttamente accessibili, cioè raggiungibili senza utilizzare un collegamento verticale.

I servizi igienici non hanno area destinata a fasciatoio e allattamento. I sanitari sono “specializzati”, senza che ce ne sia una reale necessità (tanto da non essere prescritti dalla normativa). (Fig.5)

Criticità rilevate

- Collocazione disagiata dei servizi igienici destinati alle persone con disabilità, per la lunghezza del percorso e la necessità di utilizzo di ascensori.
- Utilizzo di sanitari che possono essere evitati e che risultano non apprezzati dalle stesse persone con disabilità (possono, invece, essere usati normali sanitari con le caratteristiche previste dalla normativa).
- Assenza di spazi/aree destinate alla cura dei bambini.

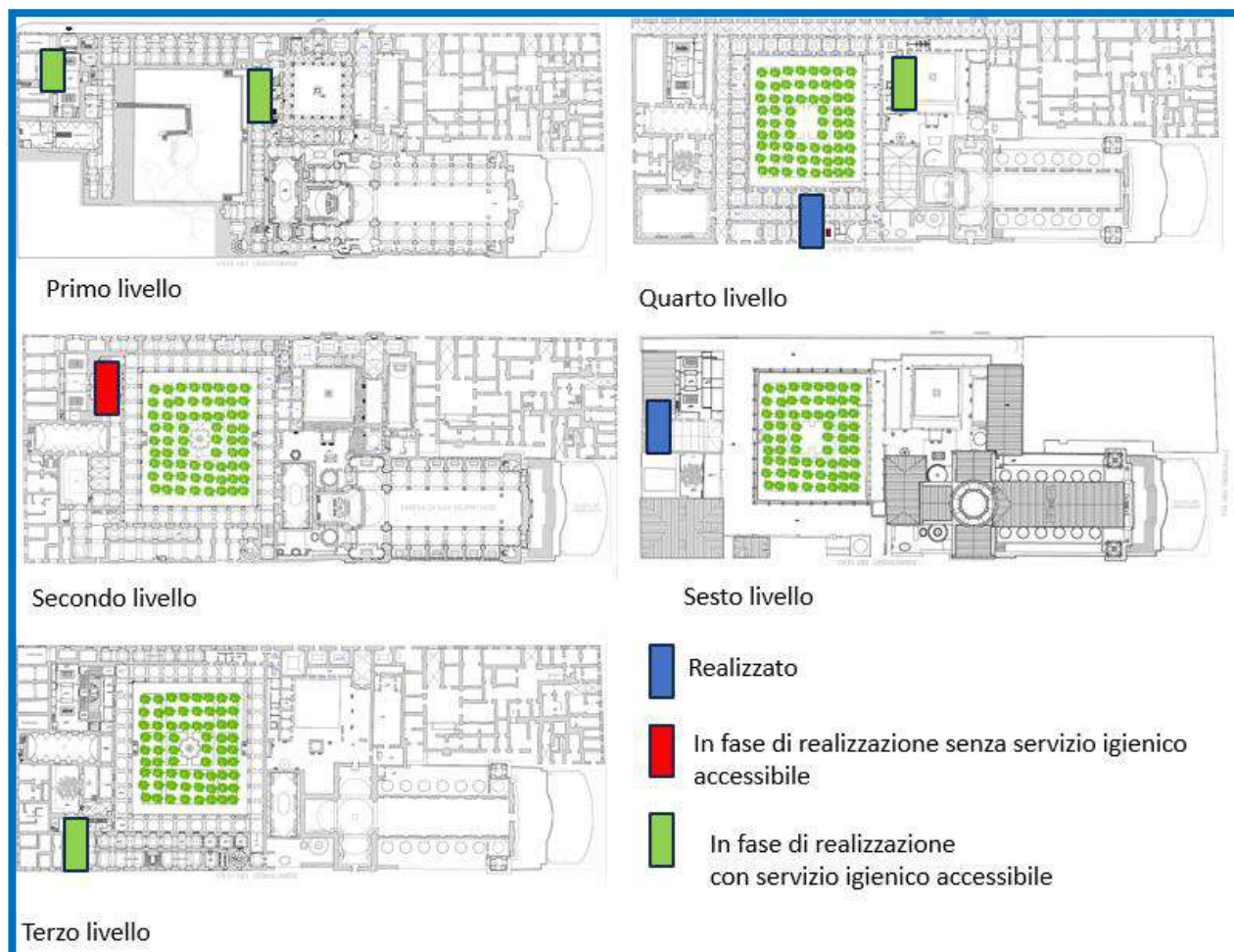


Fig.5 Immagine che mostra i servizi igienici realizzati e in fase di realizzazione

Sale e spazi del percorso monumentale

L'accesso alla Biblioteca dei Girolamini è possibile, per le attività di recupero e restauro in corso che tengono chiusi al pubblico gli spazi, esclusivamente su prenotazione, contando il Luogo (telefonico ed email).

Altre attività che vengono realizzate sono legate alla musica con concerti e a seminari ed eventi di promozione culturale.

Nel Documento d'Indirizzo alla Progettazione di: ***L'agrumeto di prossimità. Un raccordo green per l'accessibilità della Biblioteca e Complesso monumentale dei Girolamini***

PNRR Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”

“Biblioteca e Complesso monumentale dei Girolamini” sono elencati:

1. nuovi percorsi deputati ad una fruizione ampliata al pubblico;
2. riconfigurazione e valorizzazione degli spazi a cielo aperto e dei collegamenti;
3. opere finalizzate al superamento ed eliminazione delle barriere fisiche/architettoniche;
4. istituzione di reading corners per adulti e bambini;
5. organizzazione di attività di book – crossing;
6. organizzazione di presentazioni e manifestazioni culturali;
7. proiezioni diurne e serali;
8. iniziative di didattica inclusiva orientate anche al superamento del divario tecnologico dei non più giovanissimi;
9. iniziative di didattica laboratoriale;
10. istituzione di “spazi studio e lettura” all’aperto accessibili gratuitamente su prenotazione;
11. creazione di un “orto sociale” sui terrazzi di copertura accessibili direttamente dal Chiostro degli Aranci.

Criticità rilevate

- Non risultano sistemi di facilitazione dell’ascolto, all’interno di sale utilizzate per ascolto musicale o conferenze.
- Non è presente alcun supporto a persone con disabilità con personale formato.

Comunicazione

Esperienza di visita per chiesa di San Filippo Neri

Nella chiesa di San Filippo Neri sono posizionate delle didascalie su supporti verticali appoggiati a terra in plexiglas. I contenuti sono riferiti alle cappelle che sono individuate su una planimetria.

Criticità rilevate

- Assenza di adeguato dimensionamento del carattere di testo rispetto alla possibilità di lettura.
- Assenza di multimodalità della comunicazione (macro caratteri, braille, supporti audio video, QR code, etc.) e materiale con contenuti in easy to read.
- Assente Comunicazione Alternativa Aumentativa.
- Assenza di altri dispositivi anche multimediali.
- Assenza di supporti tecnologici.



Fotografia che mostra uno dei supporti informativi presenti all'interno della Chiesa.

Personale

Il numero complessivo del personale MiC è di 13 persone, alcune sono Addetti alla Fruizione Accoglienza e Vigilanza AFAV.

Il servizio di vigilanza e accoglienza della Chiesa è affidato a personale Ales.

Il personale per le sale di consultazione della Biblioteca e per il percorso di visita viene impiegato con il ruolo di sorveglianza e assistenza.

Il numero previsto per una corretta gestione della sicurezza nella fase di maggiore apertura di spazi e accesso alle attività di consultazione della Biblioteca è di 26 persone (in Piano della sicurezza del febbraio 2024 - ai sensi del DM 330 DEL 60/06/2016).

Criticità

- Il personale impiegato, con competenze e formazione specifica, dovrà essere in un numero adeguato.

Sicurezza ed emergenza

Il luogo dispone di un Piano della sicurezza del febbraio 2024 ed il personale presente è incaricato secondo i ruoli previsti per il soccorso in caso d'emergenza nel Piano d'emergenza.

Il progetto per la sicurezza del Luogo prevede vie d'esodo, che dove possibile conducono a luoghi stati sicuri esterni e con scale d'emergenza (luoghi dinamici sicuri), non risultano spazi calmi ai piani.

Criticità rilevate

- Non viene erogato un corso di formazione per il soccorso di persone con disabilità in caso di emergenza.

Valutare, compatibilmente con le scelte del professionista e sulla base delle condizioni del luogo, l'inserimento di spazi calmi.

Procedure gestionali – manutenzione

Il Luogo dispone di personale addetto alla manutenzione.

Criticità rilevate

- Numero di personale addetto in futuro per l'aumentare di sistemi di collegamento e dispositivi informativi (potrebbero essere installati dispositivi per esperienze immersive).

Monitoraggio

Strumenti di partecipazione del pubblico e qualità

Criticità rilevate

- Assenza di scheda di segnalazione, valutazione e feedback relativamente ai servizi accessibili.
- Collaborazione con associazioni rappresentative delle persone con disabilità per la verifica servizi e dispositivi da organizzare (in ragione della riapertura).

Obiettivi

I risultati emersi con l'individuazione delle criticità dal punto di vista delle condizioni di accessibilità degli spazi e servizi consentono d'indicare gli obiettivi per implementare o realizzare condizioni d'accessibilità.

Gli obiettivi individuati e le azioni da compiere sono quelli tratti dalle Linee guida per la redazione dei PEBA del MiC, con gli indispensabili adattamenti alla situazione specifica, che in questo caso, sono anche quelli da adottare su progetti futuri che potranno essere realizzati nel Luogo.

Gli obiettivi da perseguire e il quadro delle azioni realizzabili devono essere seguiti sia per affrontare le situazioni di criticità che è stato possibile identificare (sono quelle indicate nelle **Schede di analisi degli ambiti di criticità** che vengono segnalate per argomenti di riferimento in questo documento, indicate nei box come **criticità rilevate**) che, nella prospettiva dei progetti di valorizzazione e rifunzionalizzazione del Luogo, per implementare livelli di prestazione di spazi e servizi già dalle fasi preliminari di impostazione delle soluzioni.

Il quadro di riferimento che viene indicato apre a possibilità di soluzioni che potranno essere anche alternative o compensative, qualora le particolari condizioni del Luogo e i vincoli posti a tutela del bene, non rendano possibile superare alcune barriere.

Gli obiettivi e le azioni nell'approccio fornito consentono all'Istituto l'adesione alle indicazioni ministeriali, come esplicitamente richiesta dalla Circolare n.26/2018 per la realizzazione dei PEBA, realizzabili con supporto del MiC; inseriti nelle fasi preliminari di approccio ai progetti e confrontati con le risorse economiche e di personale.

Gli obiettivi, adattati agli ambiti d'indagine delle criticità emersi, riportandone i risultati, sono stati articolati in modo da fornire, il più possibile, una lettura organica ed immediata di quanto sia necessario fare e implementare in progetti futuri per migliorare il grado di accessibilità del Luogo.

Il ventaglio delle azioni, che ad una prima lettura potrebbe sembrare ampio, è riconducibile in un approccio di sistema a temi cardine dell'accessibilità e della fruizione: avere informazioni ed orientarsi; accedere all'esperienza culturale in un modo il più possibile uguale per un ampio di pubblico; muoversi e utilizzare gli spazi in modo sicuro e confortevole.

Raggiungibilità dall'esterno

Raggiungibilità – fisica

Criticità rilevate – non in carico direttamente all'Istituto

- Sconnessioni del fondo della pavimentazione.
- Assenza di percorso pedonale con raccordo delle rampe dal posto auto riservato su via Duomo.

Obiettivi delle Linee guida

“Assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti (coordinandosi con Comuni e altri enti)”

Azioni

- Realizzazione delle segnaletiche lungo i percorsi verso il Luogo in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica urbana sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.
- Assicurare che i percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli, rampe etc.) siano di larghezza (>90 cm) e pendenza (<10%) adeguata, non presentino ostacoli (pali, arredi urbani, aperture di porte), piani disconnessi o eccessivamente sdruciolevoli.
- Realizzare almeno un parcheggio riservato alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione delle persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.
- Realizzazione di forme di orientamento nella città con dispositivi di comunicazione diversi, utilizzando anche altre forme di riconoscimento alternative o integrative alla segnaletica come: illuminazione, arredi urbani, colore etc., al fine di facilitare il raggiungimento e l'individuazione del museo.
- Nella impossibilità di eliminare eventuali barriere architettoniche, in presenza d'immodificabili condizioni di pregio storico architettonico prevedere un percorso alternativo: realizzato con ogni cura, segnalato, mantenuto, illuminato.
- Definizione di accordi con le istituzioni e gli enti competenti nonché coi portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso al Luogo, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori, zone sosta taxi o punti di chiamata, zone di parcheggio riservate alle persone con disabilità, car e bike sharing, rastrelliere per biciclette.

Criticità rilevate

È necessaria una verifica di rispondenza ai requisiti WCAG il sito web in linea.

- La Home Page ha una navigazione per argomenti, ma nessuno di questi conduce a una sezione di approfondimento con informazioni su caratteristiche o servizi che abbiano attinenza con l'accessibilità, quali: descrizioni delle condizioni di accessibilità, offerta di attività per persone con disabilità, accoglienza da parte di personale con competenze specifiche in relazione all'accessibilità, possibilità di scaricare materiali per la visita ad esempio planimetrie parlanti, informazioni su modalità di prenotazione, etc.
- Nel sito non sono fornite informazioni in modalità alternative equivalenti con contenuti visivi e audio, non sono disponibili supporti audio/video LIS.
- Non ci sono contenuti in podcast.
- Le immagini non sono descritte.
- È assente la Dichiarazione di Accessibilità prevista da Agid.
- Non è presente la Carta dei servizi, mentre è presente il Regolamento.
- Sono già presenti form per segnalazione del gradimento, che devono essere però essere adattati ai servizi accessibili.

Obiettivi delle Linee guida

“Realizzare in ambiente digitale – rispettando atti e norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche – uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell’istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa”

Azioni:

- Applicazione delle Linee guida dell’Agenzia per l’Italia digitale (AgID).
- Realizzazione di contenuti descrittivi e visuali che orientino, affianchino e sostengano l’utente che per la prima volta raggiunge il sito web dell’istituto.
- Servizio di contatto diretto o indiretto che eroghi informazioni sull’accessibilità.
- Utilizzare le schede del sistema A.D. Arte per fornire informazioni aggiornate, certe e verificate.
- Realizzazione di alternative equivalenti per la consultazione del sito, attraverso contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni, materiale (immagini, video etc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze del pubblico (persone con autismo, Alzheimer, etc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell’easy-to-read, testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).
- Possibilità di scaricare materiale informativo in formato audio (anche podcast) e brochure che possano essere stampate in formato A4, formulato in base ai suggerimenti dell’easy-to-read, con macrocaratteri e adeguato contrasto tra sfondo e scritte.
- Aggiornamento periodico del sito, anche dal punto di vista della correttezza e dell’attualità dei contenuti. In particolar modo, anche in base alle indicazioni del sistema A.D. Arte, le informazioni relative alle condizioni e ai servizi per l’accessibilità dovrebbero essere aggiornate al massimo ogni 6 mesi.

- Monitoraggio costante del comportamento dei visitatori del sito web attraverso apposite strumentazioni di analisi di modalità d'uso del sito web, provenienza degli utenti, oggetti di ricerca, flussi.

Contatti

Criticità rilevate

- Il personale non è formato sui temi dell'accessibilità e non fornisce indicazioni di dettaglio sulle caratteristiche per la fruizione.
- È assente personale destinato alle attività di comunicazione.
- L'unico punto di contatto in loco per il visitatore è rappresentato dal personale di servizio presso la Chiesa.

Obiettivi delle Linee guida

“Garantire un punto informativo raggiungibile direttamente o da remoto per avere informazioni sul museo”

Azioni:

- Servizio di contatto telefonico diretto o in modalità indiretta da remoto, seguiti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità.
Tale servizio potrà essere realizzato attraverso varie modalità:
 - Telefono;
 - Video comunicazioni alternative al telefono;
 - Web (social, applicazioni di messaggistica istantanea e/o chat);
 - Mail (con tempo di risposta massimo di 12 ore o inferiore e comunque esplicitato).

Entrare nel Luogo

Accesso

Criticità rilevate

Presenza di gradini per tre dei cinque accessi.

Assenza di segnalazione del punto d'accesso.

Assenza di pensilina.

Assenza di sistema di segnalazione/chiamata.

Obiettivi delle Linee guida

“Assicurare un accesso agevole al Luogo della Cultura”

Azioni:

- Creazione di un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (pensilina di protezione, colore del portone d'ingresso, banner, standardi, differenziazione della pavimentazione, illuminazione etc.).
- Nel caso di accesso tramite percorso alternativo (può essere il caso dei percorsi che verranno realizzati in alternativa al superamento della scala del sagrato della Chiesa di San Filippo Neri) questo dovrà avere accurata valorizzazione che eviti che venga percepito quale “ingresso di servizio”.
- Affrontare eventuali criticità dovute al formarsi di file (può essere il caso dell'ingresso alla Chiesa di San Filippo Neri) attraverso la realizzazione di spazi temporanei d'attesa per garantire la protezione da disagi ambientali (sole, pioggia, etc) e stanchezza.
- Valutare l'applicazione di politiche di gestione dei flussi (prenotazioni, tessere speciali, etc.).
- Valutare l'inserimento dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori (inserimento da verificare sulla base delle scelte progettuali complessive e sulle fonti sonore che possono disturbare e rendere inutili questi dispositivi) per aiutare le persone con disabilità visiva ad individuare l'ingresso.
- Assicurare informazioni di base all'esterno degli accessi: giorni di chiusura, orari di visita, tipologie di biglietti, numeri di telefono e sito web, informazioni specifiche per persone con disabilità, etc.

Muoversi nel Luogo

Collegamenti verticali e orizzontali – percorsi interni

Criticità rilevate

I collegamenti verticali per la maggior parte costituiti da gradini singoli o rampe sono tutti privi di caratteristiche di accessibilità o non corrette.

Sono assenti:

- requisiti di accessibilità prescritti dalla norma, caratteristiche dei corrimani, elementi antiscivolo,
- strisce a contrasto antisdrucchiolevoli su pedata,
- elementi di segnalazione podo tattile all'inizio e alla fine dei gradini.

Nota

L'ascensore che collegherà il Chiostro Piccolo con l'interno della Pinacoteca dovrà necessariamente avere uno sbarco al livello del Chiostro degli Aranci (e dovranno essere verificati gli sbarchi possibili per il livello II del Chiostro degli Aranci, per il livello dei servizi igienici del Chiostro Piccolo e i collegamenti con livelli III, IV e V).

Obiettivi delle Linee guida

“Superamento di dislivelli di quota - Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori.

Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita”

“Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando gli ostacoli”

Azioni:

- Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione podo tattile all'avvicinarsi a rampe di scale e rampe inclinate. Valutare l'integrazione con avvisi sonori.
- Prevedere il contrasto cromatico sulla pedata dei gradini per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini. Valutare l'inserimento di strisce con contrasto o trattamenti delle superfici dei materiali dei gradini, sempre compatibilmente con la loro tutela.
- Verificare l'opportunità di applicare dei manicotti tattili (indicatori di direzione) sul corrimano delle scale.
- Predisporre spazi di accesso alle rampe inclinate di dimensioni adeguate, secondo norma.
- Prevedere, nei vani ascensori, un dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tra vano cabina e sala di emergenza tramite display/schermo e tastiera.
- Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute, in particolar modo nelle aree dei chiostri.

Fruire - Spazi di servizio

Atrio/ingresso

Obiettivi delle Linee guida

“Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità”

Azioni:

- Per quanto possibile prevedere aperture con porte automatiche (eventualmente anticipate da segnale sonoro), girevoli o con sistemi a spinta che non richiedano grossi sforzi all'apertura.
- Prevedere che negli spazi ci sia la possibilità di sedersi.
- Valutare di integrare la comunicazione tradizionale con totem e schermi in cui siano presentate informazioni utili alla visita in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

Biglietteria (totem) /informazioni (punto informativo)

Criticità rilevate

Le voci sullo schermo del totem per bigliettazione sono poste ad una altezza eccessiva da terra (147 cm).

Il totem non presenta requisiti di usabilità con canali multisensoriali.

Obiettivi delle Linee guida

“Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi erogati”

Azioni:

- Dotazione degli spazi di accesso del museo con comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva o le persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni.
- Rendere disponibili informazioni relative alla priorità d'ingresso già in essere per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini).
- Integrazioni con forme di comunicazione testuali.
- Formazione o aggiornamento del personale, in particolare sulle tematiche dell'accessibilità e delle disabilità di vario genere.
- Valutare l'opportunità di prevedere un percorso tattile plantare, o dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.

Servizi igienici

Criticità rilevate

- Collocazione disagiata dei servizi igienici destinati a persone con disabilità per la lunghezza del percorso e necessità di utilizzo di ascensori.
- Utilizzo di sanitari che possono essere evitati e che risultano non apprezzati dalle stesse persone con disabilità (possono essere utilizzati normali sanitari con le caratteristiche previste dalla normativa)
- Assenza di spazi/aree destinate a cura dei bambini

Obiettivi delle Linee guida

“Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole”

Azioni:

- Creazione di un servizio igienico accessibile.
- Migliore collocazione di maniglioni.

Punti ristoro / caffetterie / bookshop

Obiettivi delle Linee guida

“Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi”

Azioni:

- Prevedere che gli arredi interni abbiano dimensioni idonee all'utilizzo da parte di persone su sedia a ruote.
- Collocare gli arredi presenti negli spazi in posizioni che ne rendano agevole l'utilizzo.
- Prevedere l'accesso di cani per l'assistenza, in osservanza della legge 37/1974 e ss. gg.

Guardaroba

Obiettivi delle Linee guida

“Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia”

Azioni:

- Prevedere un servizio di guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato, che permetta il deposito di indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano, etc.), passeggini.

- Rendere disponibili armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguate ed aperture/chiusure facilitate.
- Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

Servizi per l'accoglienza

Per la visita e per attività della biblioteca

Obiettivo delle Linee guida

Rendere accessibile il patrimonio della biblioteca e i servizi in loco per la fruizione.

“Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico”

“Comunicare l’offerta di accessibilità”

Azioni:

- Corredare la segnaletica identificativa di icone che possano dare immediatamente informazioni sui livelli di accessibilità.
- Specificare nella carta dei servizi, i servizi dedicati, ausili, attrezzature e ogni forma di attenzione che l’istituzione dedica al tema dell’accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale.
- Valutare la possibilità di rendere disponibile un servizio di assistenza per dare informazioni e supporto logistico ai visitatori con esigenze specifiche (singoli o gruppi), considerando anche:
 - servizi di accompagnamento,
 - lettori e interpreti dei segni,
 - applicativi per smartphone,
 - “dizionari” semplificati (per parole e immagini) su eventuali termini tecnici ricorrenti nel percorso.
- Valutare la fornitura di tablet per gli utenti per i servizi informativi – virtual tour – applicativi per ampliare l’esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.
- Valutare la predisposizione di servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni.
- Valutare l’opportunità di rendere fruibili, seppur non garantiti permanentemente, alcuni servizi mirati ad ampliare l’accessibilità dell’esperienza museale in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione.
- Realizzazione di accordi con associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza/valorizzazione.
- Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss.gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico).

Dispositivi espositivi

Obiettivi delle Linee guida

“Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali”

“Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi”

Azioni:

- Realizzare il “Progetto Complesso e Biblioteca” tenendo presenti le percorrenze facilitate (rampe o piccole piattaforme elevatrici), anche sfruttando le opportunità di adeguamento impiantistiche (antincendio, sistemi di condizionamento etc.).
- Integrazioni, ove possibile, finalizzate a valorizzare l’accessibilità e l’accoglienza del pubblico, attraverso la tecnologia, con soluzioni quali: sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS) e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), avvisi luminosi, disponibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale.
- Sottoporre i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l’effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell’occhio e dell’orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità.

Allestimento della pinacoteca

Obiettivo delle Linee guida

Assicurare un’ampia fruizione

Azioni:

- I quadri devono avere essere posizionati in maniera tale da consentire la fruizione visiva con i relativi supporti informativi e/o didascalie (in rapporto all’altezza dei bambini e ai visitatori su sede a ruote etc.).
- Sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l’opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e il fondo al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.
- Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.
- Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sovra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere.

Azioni (da adottare sulla base del progetto per la fruizione digitale)

La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati

garantendone la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.

- Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi, garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es: visitatori su sedie a ruote o con altezza limitata).
- L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essere adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi touch, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui monitor.
- Prevedere per gli audiovisivi dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS) e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.
- Valutare l'opportunità di rendere disponibile l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.
- In caso di audio, la voce narrante deve essere chiara ed eventuali suoni di fondo non devono sovrastare o risultare come fastidiosi rumori di sottofondo.

Orientamento

Obiettivi delle Linee guida

“Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone”

Azioni:

- Realizzazione di una mappa tattile di orientamento, da collocare nei pressi dell'ingresso, che rappresenti i vari livelli del museo e/o un plastico della struttura museale al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. Valutare l'opportunità di corredare tale dispositivo con un audio descrittivo.
- In un approccio wayfinding, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio museale, consentendo il rapido orientamento individuale.
- La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare quelle sensoriali e cognitive, prevedendo braille, caratteri ad alta leggibilità, testi semplificati e simboli (vedi Comunicazione Aumentativa e Alternativa o CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

Dispositivi di supporto / ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

Obiettivi delle Linee guida

“Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del Luogo”

Azioni:

- Valutazione, anche in relazione a quanto indicato nelle Linee guida (analisi costi / benefici anche in relazione ai flussi e alle caratteristiche del luogo e alle figure professionali disponibili), dell’opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:
 - Audioguide corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l’usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.
 - Riproduzioni in bassorilievo o in via subordinata disegni in rilievo e immagini schematiche in rilievo (per dipinti).
- riproduzioni in bassorilievo o, in via subordinata;
- disegni in rilievo;
 - immagini schematiche in rilievo,
 - modelli architettonici e volumetrici in scala o, in via subordinata, bassorilievi delle facciate,
 - mappe tattili.

Audioguide

È opportuno che le audioguide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l’usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

Ausili per difficoltà motorie

- Sedie a ruote;
- Sedute pieghevoli portatili.

Comunicazione

Esperienza di visita – Chiesa

Criticità rilevate

- assenza di adeguato dimensionamento del carattere di testo rispetto alla possibilità di lettura,
- assenza di multimodalità della comunicazione (macrocaratteri, braille, supporti audio video, QR code, etc.)
- assente Comunicazione Alternativa Aumentativa,
- assenza di altri dispositivi anche multimediali,
- assenza di supporti tecnologici.

Obiettivi delle Linee guida

“Svolgere la funzione comunicativa dell’istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale”

Azioni:

- Definizione di una strategia comunicativa complessiva del museo, coerente con la propria missione e che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell’istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.
- Definizione di un approccio di visual design che consideri ambienti, testi, immagini.
- Nel caso di utilizzo di comunicazione scritta:
 - articolazione di testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione e un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l’utilizzo dell’easy-to-read e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).
 - Utilizzo di elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni etc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta e aiutare a esplicitarne i concetti
- Collocazione degli apparati comunicativi considerando l’altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote.
- Nel caso di didascalie poste in basso, verifica dell’effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione del piano di lettura, ombreggiatura.
Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.
- Focus di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.
- Produzione e diffusione di cataloghi, guide agili, brochure con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille.
- Integrazione della comunicazione scritta con file podcast scaricabili, postazioni audio o App per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, verificarne l’accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l’audio-descrizione e l’affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS) e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).
- Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita.

- Utilizzo di sistemi di QR code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistive.
- Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue.
Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS) e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controluce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, etc.).
- Prevedere pannelli braille fruibili in posizione eretta.
- Prevedere schede di sala semplificate che possano essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).
- Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS) e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).
- Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.
- Nel definire la web strategy del museo, considerare i social network non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.
- Realizzare attività di promozione attraverso:
 - materiale cartaceo e riviste di settore,
 - tour operator specializzati nel turismo accessibile,
 - attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

Personale

Criticità rilevate

- Numero di persone impiegate,
- Assenza di personale con competenze e formazione specifica sui temi della disabilità e dell'accessibilità.

Obiettivi delle Linee guida

“Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche”

Azioni:

- Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio, l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori, etc.).
- In caso di persone sorde, è bene che sia garantita per istituto permanente o su prenotazione, una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua italiana dei segni (interprete o, in subordine, persona che abbia raggiunto il 4° livello in Lingua dei segni).
- Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

Sicurezza ed emergenza

Criticità riscontrate

- Non viene erogato un corso di formazione per il soccorso di persone con disabilità in caso di emergenza.
- Valutare, compatibilmente con le scelte del professionista e sulla base delle condizioni del luogo, l'inserimento di spazi calmi.

Obiettivi delle Linee guida

“Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri”

“Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali”

Azioni

- Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori.

- Verifica della presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi, anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote etc),
- Segnalazione attraverso colori, cambiamento di materiale o illuminazione di eventuali dislivelli o salti di quota. Tale operazione va condotta in una logica di visual design in coerenza con la strategia comunicativa del Luogo. La situazione riguarda tutte le rampe inclinate e le rampe di gradini presenti nel Luogo.
- Redazione di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.
- Formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.
- Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:
 - segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10, correttamente posizionata e dimensionata;
 - configurazione architettonica degli spazi, anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
 - differenziazione luminosa e coloristica;
 - corretta identificazione direzionale;
 - corretta identificazione delle uscite di emergenza;
 - uso di sensori acustici.
- Valutazione della collocazione e delle dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).
- Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).
- Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove siano indicati in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il layout di esodo (vedi norma ISO 23601).
- Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.
- Formare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi e a persone con disabilità cognitiva con linguaggio non verbale.

Procedure gestionali – manutenzione

Criticità

Possibile di personale addetto in futuro con l'aumentare di sistemi di collegamento e dispositivi informativi.

Obiettivi delle Linee guida

“Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali”

Azioni:

- Verifica quotidiana della presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.
- Pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.
- Verifica dell'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica etc.) e relativa sistemazione o sostituzione.
- Programmazione del controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori) ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi etc.).

Monitoraggio

Criticità riscontrate

- Assenza di scheda di segnalazione, valutazione e feedback (da predisporre per servizi accessibili).
- Assenza di meccanismi di confronto e/o collaborazione con associazioni rappresentative delle persone con disabilità (a causa della prolungata chiusura)

Obiettivi delle Linee guida

“Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo”

Azioni

- Verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
- Somministrazione di test di gradimento per la valutazione di dispositivi e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

Schede progetto

Le schede delle proposte progettuali sono state definite sulla base dei diversi aspetti individuati e nella prospettiva degli obiettivi identificati per i temi emersi dal confronto con le indicazioni MiC (Circolare N. 26/2018 MiC).

Le schede sono state strutturate sulla base dei risultati emersi per gli elementi facenti parte della struttura del Complesso e della Biblioteca rilevati in loco, dei contenuti dei documenti disponibili e delle informazioni fornite dalla Direzione e dal personale.

Le schede contengono indicazioni di diverso livello il cui scopo è attuare le azioni che possano consentire di superare situazioni di criticità esistenti e orientare le scelte progettuali che saranno fatte.

Le schede progetto, per una maggiore facilità di approccio, sono state suddivise in argomenti organizzati per temi che ripercorrono gli ambiti di criticità definiti nella fase di analisi e le azioni obiettivo. Sono:

- ✓ Interventi – fisici
- ✓ Interventi – comunicazione
- ✓ Interventi – fruizione
- ✓ Interventi – personale
- ✓ Interventi – sicurezza
- ✓ Interventi di altro tipo: manutenzione e altro.

Questi stessi “contenitori” sono proposti nello schema del GANTT del cronoprogramma.

Gli interventi indicati come “fisici” comprendono opere di diversa entità, anche minima, su elementi presenti ma anche indicazioni progettuali più estese e articolate, utili a risolvere particolari situazioni. In questo caso gli interventi sono collegati a soluzioni di utilizzo o progettuali più ampi, come ad esempio quelle che riguardano gli accessi al Luogo oppure le ipotesi di collegamento con la Chiesa (vedi intervento percorso 2 e 3 e Tav.14 Proposte di connessione con la Chiesa).

Nelle tabelle di seguito relative alle proposte, quando possibile, gli interventi sono collegati ai punti di criticità puntuali, elementi rilevati e riportati nelle planimetrie per livelli del Luogo (Tavv. da 9 a 19 delle Criticità puntuali) che saranno indispensabili per una comprensione delle proposte.

Per la trasversalità degli ambiti di realizzazione, le schede contengono sia proposte di intervento contigue e interdipendenti tra loro ai fini dell'efficacia stessa degli interventi che proposte d'intervento su “oggetti” esistenti da migliorare o elementi, spazi o servizi invece non ancora presenti e da implementare.

Al fine della razionalizzazione delle scelte operate per la stesura del cronoprogramma, a ogni intervento di qualunque tipo è collegato un codice d'individuazione specifico, anche questo ripostato nel GANTT.

Interventi - fisici

Le soluzioni per migliorare l'accessibilità possono essere applicate avendo una visione complessiva e dettagliata di tutto il Luogo. Ogni indicazione fornita potrà essere attuata solo sulla base della verifica di adottabilità nel rispetto del valore storico/architettonico e culturale del bene.

Nel caso degli aspetti dell'accessibilità fisica che riguardano le parti strutturali dei collegamenti verticali (superare quote e livelli) le proposte di soluzioni sono state approntate alla luce di alternative progettuali possibili e dell'impraticabilità di alcune scelte in considerazione della tutela del bene stesso.

Le proposte fatte di seguito tengono in conto la possibilità di entrare nel luogo e di muoversi al suo interno in modo agevole e senza ostacoli.

Le scelte adottate

Gli interventi fisici per l'accessibilità che vengono proposti e riportati in tabelle sono la somma delle componenti necessarie a migliorare il livello di prestazione di un dato elemento/situazione che presenti criticità già presente nel Luogo oppure dipendente da progetti in fase di realizzazione.

Tutti gli interventi indicati possono essere considerati quelli necessari a migliorare o creare condizioni d'accessibilità in presenza di criticità, secondo un approccio complessivo a tutto il Luogo e secondo ipotesi progettuali diverse. Le soluzioni con interventi fisici sono indirizzate a migliorare il livello di accessibilità di accessi, di percorsi interni divisi per piano e di percorsi di connessione tra spazi.

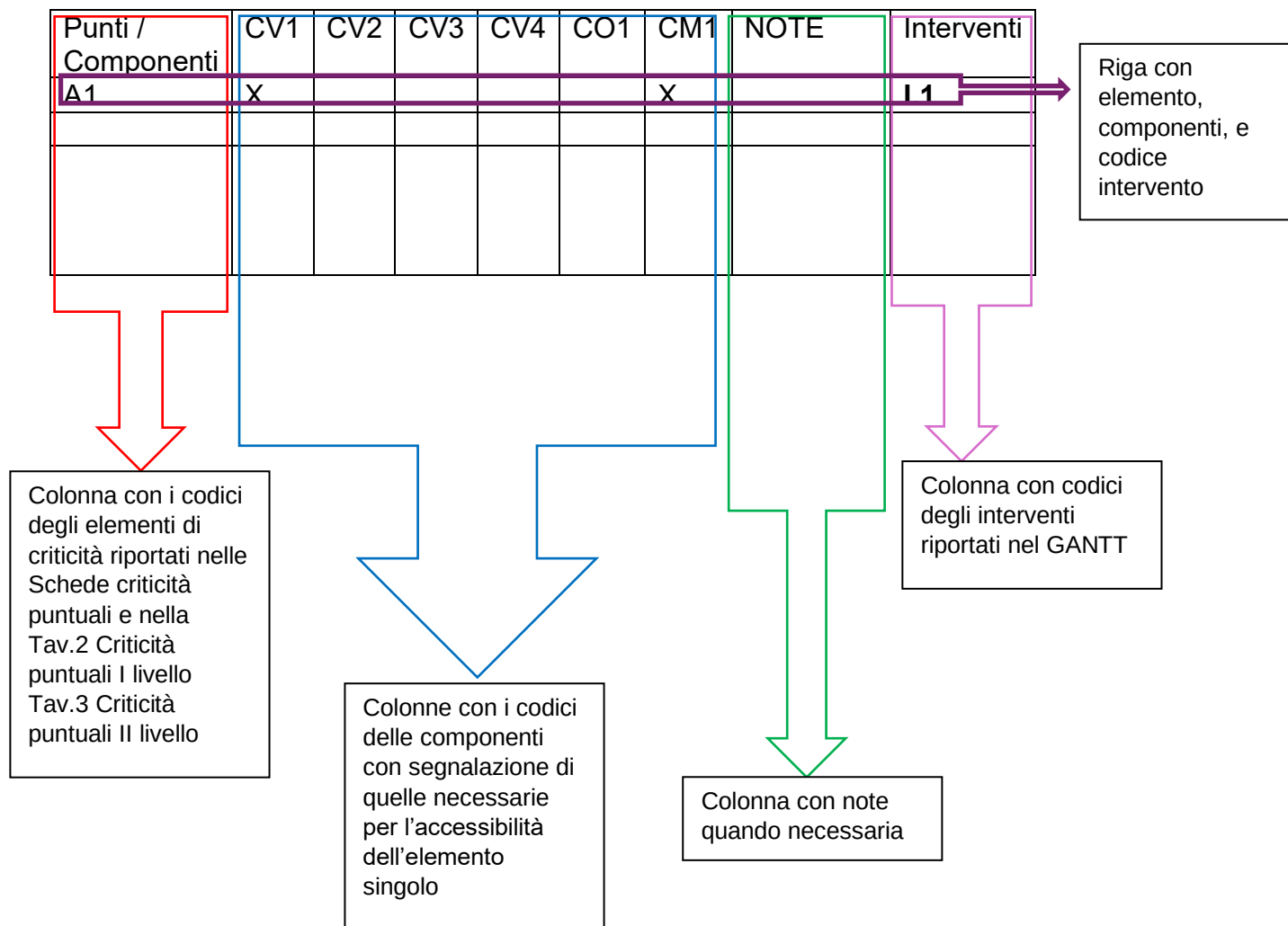
In questa fase di stesura del PEBA, in cui il Luogo è oggetto di ampi e diversi interventi di restauro e rifunzionalizzazione, non è comunque possibile escludere che le successive scelte progettuali possano portare a modificare le proposte di intervento qui presentate. Tuttavia, l'elenco delle componenti indicate come ogni altro requisito d'accessibilità per elemento dovrà essere preso in carico dai progettisti per qualunque scelta verrà fatta in relazione alla tipologia di elemento, anche per gli elementi non rientranti tra quelli interessati dalle proposte.

Le componenti degli elementi indicate di seguito sono state definite seguendo le prescrizioni normative e la norma UNI-EN per la progettazione inclusiva.

Nella definizione degli interventi le componenti sono collegate al punto di criticità (sono sulle righe della tabella), sul quale intervenire, in considerazione dello stato del luogo o di soluzione progettuale. Sono definite come soluzioni per punti e per percorsi.

Gli interventi proposti, divisi per soluzioni, sono l'insieme delle componenti che integrano gli elementi con requisiti d'accessibilità, siano essi esistenti o in fase di realizzazione; le soluzioni possono essere costituite da requisiti minimi, ma imprescindibili per migliorare l'accessibilità di una data situazione presente o realizzabile, ma sono anche alternative e migliorative rispetto ad opzioni d'accessibilità.

Per la lettura delle tabelle degli interventi fisici si riposta di seguito un esempio con le specifiche.



Elenco delle componenti per i collegamenti verticali

CV1 Inserimento di elemento di raccordo tra quote per soglia.

CV2 Inserimento di corrimano su gradini (anche in presenza di altezza non corretta o non continuo).

CV3 Inserimento di strisce con contrasto cromatico antisdrucchievoli su gradini/sviluppo rampa.

CV4 Inserimento di elementi di segnalazione podo tattile a inizio e fine gradini/rampe inclinate.

CV5 Inserimento di rampa inclinata fissa o removibile sovrapposta a gradino/gradini.

CV6 Inserimento di meccanismo di collegamento verticale.

Componenti della comunicazione/informazione

CO1 Inserimento di sistema di chiamata.

CO2 Inserimento di segnalazione per riconoscibilità dall'esterno dell'ingresso (Linea coordinata del Luogo).

Componenti per comfort

CM1 inserimento di pensilina fissa o removibile.

Interventi per gli accessi

Intervento progettuale 1

Soluzioni A - Accessi - Progetto con accesso da civico 114 (A1) e accesso carrabile (A5) vico Girolamini

Proposta d'interventi secondo lo stato dei luoghi al momento del sopralluogo PEBA e, dando per acquisito che la quota del Chiostro degli Aranci sia raggiunta con ascensore da civico 114 e che tra Chiostro degli Aranci e Chiostro Piccolo la connessione avvenga con l'ascensore in fase di progettazione su blocco Chiostro Piccolo.

In questo caso, l'ingresso accessibile dal civico 114 (A1) è unico ed è sempre aperto durante gli orari di apertura al pubblico; da questo accesso è possibile muoversi nel Luogo (in seguito è trattata la connessione con la Chiesa).(Fig.6)

L'accesso carrabile da vico Girolamini è considerato aperto a richiesta, su prenotazione. Per questo accesso si esclude la possibilità che possa essere raggiunto a piedi, almeno nel caso delle persone che utilizzano la sedia a ruote, per la evidente impraticabilità del fondo della strada.

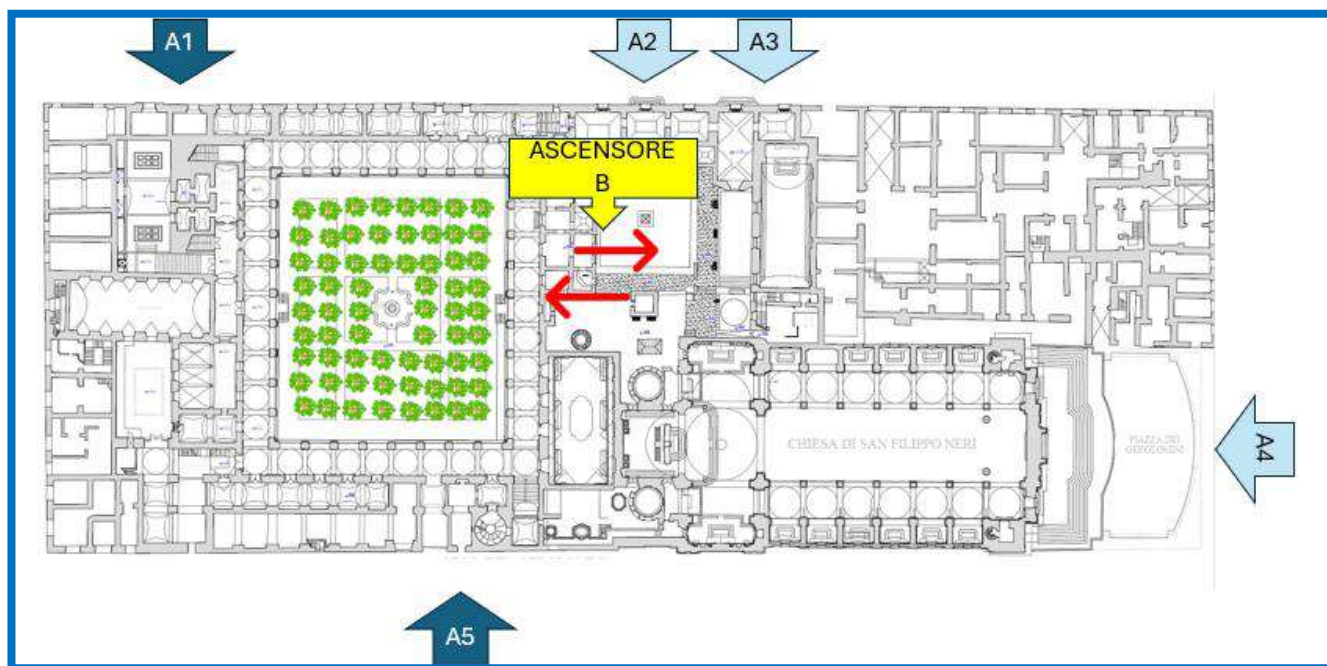


Fig.6 Immagine con proposta con accesso da civico 114 di via Duomo e da vico Girolamini

Interventi complessivi della soluzione A

Punti / Componenti	CV1	CV2	CV3	CV4	CO1	CM1	NOTE	Interventi
A1	X					X		I.1
A2 (e C1)		X	X	X	X			I.2
A3 (e C2)		X	X	X	X			I.3
A4 (e C16)		X			X	X		I.4
A5					X		rilascio di passo carrabile per accesso da vico Girolamini	I.5

Intervento ascensore chiostro Piccolo	Intervento
Progetto per ascensore del Chiostro Piccolo – indicazione: sbarco alla quota del Chiostro degli Aranci	I.6

Intervento su scala a chiocciola di collegamento tra i diversi piani fino a sesto livello				
	CV2	CV3	CV4	Intervento
C17	X	X	X	I.17

Intervento progettuale 2

Soluzione B - Accessi– Progetto con accesso da civico 114 (A1), da civico 142 (A2) e accesso carrabile (A5) vico Girolamini (Fig.7).

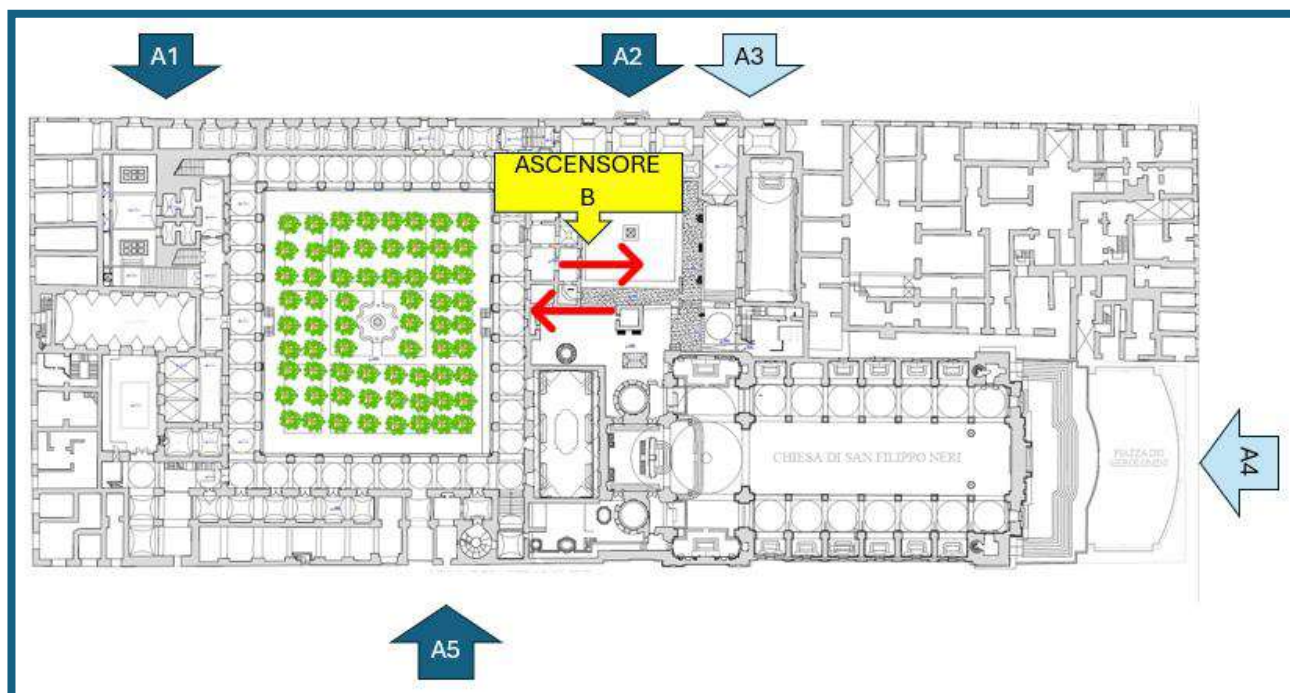


Fig. 7 Immagine per proposta con accesso dai civici 114 e 142 di via Duomo e da vico Girolamini

Punti/ componenti	CV1	CV2	CV3	CV4	CV6	CO1	CM1	Note	Intervento
A1	X						X		I.1
A2 (e C1)		X	X	X	X	X			I.7
A3 (e C2)		X	X	X		X			I.3
A4 (e C16)		X				X	X		I.4
A5						X		rilascio di passo carrabile per accesso da vico Girolamini	I.5

Intervento ascensore Chiostro Piccolo	
Progetto per ascensore del Chiostro Piccolo – indicazione: sbarco alla quota del Chiostro degli Aranci	I.6

Interventi per percorsi

Intervento percorso 1

Soluzione - percorso primo livello dall'accesso di civico 114 a Chiesa superando la rampa di gradini (C7).

Punti/ componenti	CV1	CV2	CV3	CV4	CV5	Note	Interventi
C3		X	X	X			I.8
C4		X	X	X			I.9
C4.1		X	X	X	X	Inserimento di rampa inclinata per accedere dalla quota del chiostro alla quota dei servizi igienici o meccanismo di collegamento	I.10
C5		X	X	X			I.11
C7		X	X	X			I.12
C9	X						I.13
C10		X	X	X			I.14

Progetti in corso	CV2	CV3	CV4	Intervento
Rampa inclinata affiancata ai gradini (progetto in corso)	X	X	X	I.15
Rampa di gradini da accesso a quota Chiostro degli Aranci	X	X	X	I.16

Intervento ascensore Chiostro degli Aranci civico 114	Intervento
Progetto per ascensore del Chiostro degli Aranci	I.18

NOTA: L'ascensore civico 114 si considera come elemento esistente.

Intervento percorso 2

Soluzione - percorso da Chiostro Piccolo a Chiesa (Fig.8)

	CV2	CV3	CV4	CV5	CV6	Interventi
C6				X		I.19
C7	X	X	X		X	I.20
C10				X		I.21

Intervento percorso 3

Soluzione - percorso da Chiostro degli Aranci a Chiesa (Fig.8)

	CV2	CV3	CV4	CV5	CV6	Note	Interventi
C12				X			I.22
C13	X	X	X		X		I.23
C14				X			I.24
C15				X		Accesso all'ambiente della sagrestia	I.25

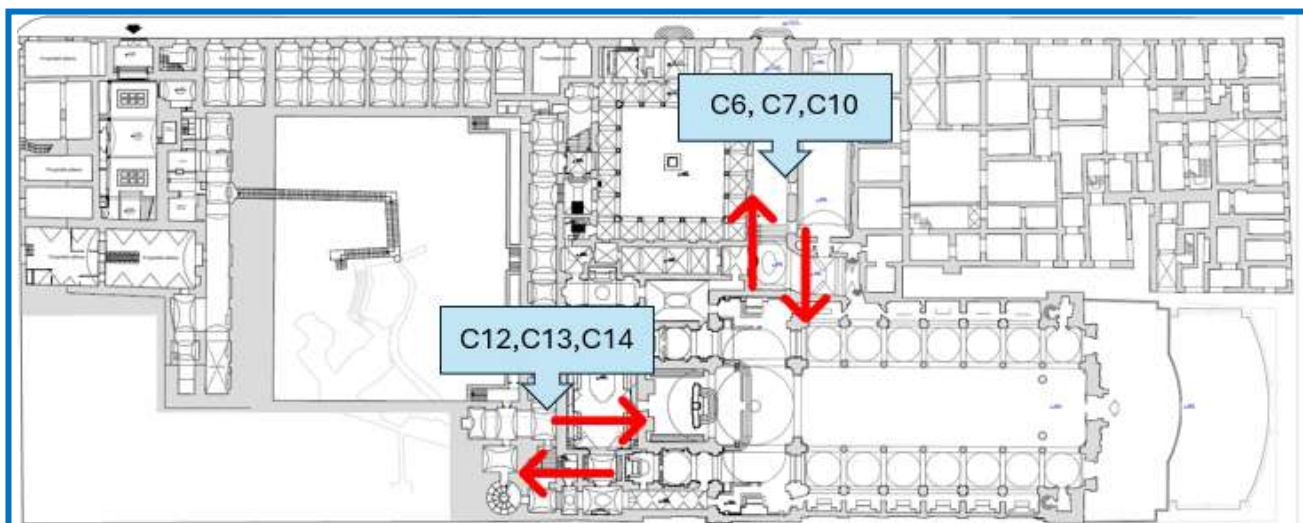


Fig. 8 Immagine della proposta per la soluzione per l'intervento percorsi 2 e 3

Gli interventi sono dettagliati nella Tavola 14 Proposte di connessione con la Chiesa.

Intervento percorso 4

Soluzione– percorso della Pinacoteca. Secondo livello collegamenti interni alla Pinacoteca.

	CV2	CV3	CV4	CV5	Interventi
C20				X	I.26
C21	X	X	X		I.27

Intervento ascensore chiostro Piccolo	Interventi
Progetto per ascensore del chiostro Piccolo – indicazione: sbarco alla quota della Pinacoteca	I.6

Intervento percorso 5

Soluzione– percorso Sala cultori della materia a terzo livello

	CV2	CV3	CV4		Interventi
C25	X	X	X		I.28
C26	X	X	X		I.29

Intervento ascensore con scala affiancata nella vanella (da secondo a terzo livello)	Interventi
ascensore	I.30
scala	

Intervento percorso 6

Soluzioni per collegamento verticale (Chiostro degli Aranci) tra livelli: primo, secondo, terzo per sala relax, quarto (biblioteca) e sesto (sala H)

	CV2	CV3	CV4		Interventi
C18	X	X	X		I.31
C24	X	X	X		I.32

Intervento ascensore Chiostro degli Aranci civico 114	Interventi
Progetto per ascensore del Chiostro degli Aranci	I.18

NOTA: L'ascensore civico 114 si considera come elemento esistente.

Intervento percorso 7

Soluzioni per collegamento verticale (chostro Piccolo) tra livelli: primo, secondo, terzo area comfort, quarto area comfort.

Intervento ascensore chostro Piccolo	Interventi
Progetto per ascensore del chostro Piccolo	I.6

NOTA: È necessario valutare quale sia l'alternativa con le scale.

Intervento percorso 8

Soluzioni per percorso dell'area comfort, terzo e quarto livello

	CV5	Interventi
C27	X	I.33
C32	X	I.34
C33	X	I.35
C34	X	I.36

Intervento percorso 9

Soluzioni per accessi a sale monumentali al quarto livello

	CV1	Interventi
Sala Vico	X	I.37

	CV5 o CV6	Interventi
Sala Croce (accesso dal corridoio) con rampa inclinata	X	I.38

Intervento 10

Soluzione per accesso al Giardino degli Aranci

	Interventi
Soluzione per accesso alla quota del giardino nel Chiostro degli Aranci con piattaforma elevatrice. Soluzione da valutare per l'impatto del meccanismo di connessione con il giardino (valutare posizione e soluzioni di integrazione di meccanismo alla quota del pianerottolo dei gradini esistenti)	I.39

Interventi - comunicazione

Scheda – Sito web

Le proposte di intervento sono basate sui contenuti del nuovo sito WEB

	Interventi
Requisiti tecnico informatici Verifica preliminare su funzionalità e adozione dei requisiti tecnici di accessibilità degli strumenti informatici indicati nelle linee Guida AgID per WEB 2.2. NOTA: Intervenire sui risultati della verifica del 10/06/2024 per le funzionalità.	WE1
Organizzazione della navigazione • Inserimento di sezione di navigazione “accessibilità” contenente le informazioni sulle caratteristiche di accessibilità del Luogo e servizi (utilizzando la metodologia A.D. Arte). Le informazioni potrebbero essere organizzate per sotto argomenti, ad esempio: accesso al Complesso e Chiesa (indicazione delle caratteristiche d'accessibilità), accesso alla Biblioteca (indicazione delle caratteristiche d'accessibilità). Le caratteristiche d'accessibilità sono riferite a: - come raggiungere il luogo, anche disponibilità di posti auto in area pubblica; - come entrare nel luogo: posizione e descrizione degli accessi; cosa è possibile fare: percorsi e offerta culturale; - quali sono i servizi e spazi aggiuntivi. Inserire una sezione con i contatti. Inserire indicazioni con priorità d'accesso. Inserire indicazioni su disponibilità ausili e servizi (ad esempio, c'è la possibilità di avere una sedia a ruote). Inserire sezione per form e moduli (per richieste e prenotazioni per servizi accessibili). Inserire Carta dei servizi. Inserire strumenti di feedback e gradimento dell'esperienza di visita e servizi biblioteca. Inserimento di sottosezioni di navigazione per modalità di erogazione dei servizi bibliotecari prestati e consultazioni; per servizi educativi e accoglienza. Strumenti del sito web Contenuti del sito web identificabili con tecnologie assistive (REPORT DEL 11/06/2024 HA EVIDENZIATO CRITICITÀ)	WE2

Strumenti aggiuntivi del sito web Inserimento di finestra LIS, versioni audio di contenuti in pod cast e materiale scaricabile in formato A4.	
---	--

Scheda - contenuti per la comunicazione

Interventi	Interventi
Predisporre contenuti informativi sul luogo e sui servizi. Materiale da predisporre per: • Planimetria scaricabile del luogo contenente indicazioni su accessi, servizi, collegamenti, e quanto necessario a rappresentare la situazione d'accessibilità. • Form/moduli per prenotazioni, feedback, richieste etc. • Carta dei Servizi. • Documento scaricabile con le informazioni in easy to read sui comportamenti da tenere in caso d'emergenza. Predisporre i materiali in modalità alternativa a quella testuale: audio e video, contenuti scaricabili in formato testuale o podcast audio dal sito web e/o in loco con APP o QR code. I contenuti da rendere disponibili in altre modalità sono da valutare sulla base di un progetto generale di comunicazione.	CC1

Scheda - orientamento e informazione nel Luogo

	Interventi
Progetto inclusivo per la segnaletica informativa e di orientamento in loco secondo una linea coordinata. Posizione della segnaletica informativa ed orientativa. La segnaletica deve essere posizionata: - sui punto/punti d'accesso all'intero Luogo (linea coordinata tra tutte le sedi); - lungo il percorso di visita con indicazione della parte di Luogo dentro cui si sta per accedere; - in prossimità di rampe inclinate, scale /gradini per indicare i percorsi di collegamento; - per segnalare servizi igienici ed altri servizi aperti e disponibili al pubblico; - lungo il percorso per segnalarne la lunghezza; - in prossimità di elementi che possano essere fonte di pericolo (ad es. oggetti sospesi a meno di 210 cm da terra). - inserire segnalazioni dei cambi di direzione del percorso di visita. Integrare la segnaletica con mappa tattile di luogo all'ingresso.	OL1

Le tipologie di supporti della comunicazione possono essere di diverso tipo. I loro contenuti possono, ad esempio, dare indicazioni sull'orientamento e informazioni di carattere culturale. Le principali tipologie di segnalazioni sono: segnale a parete o supporto, pannelli, paline totem, tablet; supporti digitali: totem digitali, QR Code e Beacon/Rfid. Supporti accrescitivi e alternativi per l'orientamento • Inserire pannelli tattili. • Inserire mappa tattile di luogo all'ingresso del luogo/ambiente. • Valutare di inserire percorso guida tattile plantare compatibilmente con la tutela del luogo (ad es. guide di diversa texture e con colore a contrasto). • Installazione di dispositivi digitali. • Realizzazione di sistemi di orientamento integrato (progetto wayfinding). • Collocazione di mappe di orientamento ("siete qui"). La segnaletica deve essere integrata con quella per la circolazione in caso d'emergenza (segnali di percorsi e vie di fuga). Dimensione e posizione di tutta la segnaletica, anche di sicurezza, con idoneo rapporto tra collocazione e punto di lettura.	
---	--

Interventi – fruizione

Scheda progetto – fruizione degli spazi del Luogo

Inserimento di funzioni che non risultano presenti da realizzare sulla base di un Progetto di distribuzione delle funzioni – progetto degli spazi interni alla funzione.

Inserimento di ambienti per funzioni specifiche	Interventi
Progetto di verifica per spazi ai fini della individuazione e collocazione di ambienti di servizio.	SS1
Realizzazione di ambienti per la cura dei bambini: fasciatoio (collocabile nei servizi igienici) e spazi per allattamento (ambiente specifico).	SS2
Realizzazione di spazio di quiete.	SS3
Interventi servizi igienici	
Inserire altri servizi igienici per persone con disabilità alla quota del Chiostro degli Aranci NOTA: valutare la fattibilità di realizzare un bagno accessibile al livello del Chiostro degli Aranci).	SS4
Corretto posizionamento dei maniglioni.	SS5
Corretto posizionamento dei sanitari.	SS6
Inserimento di ganci appendiabiti.	SS7
Altro	
Inserire spazi per la sosta lungo il percorso e nelle sale (in alternativa fornire sgabelli portatili).	SS8

Indicazioni per arredi e attrezzature

Gli arredi utilizzabili dal pubblico dovranno essere di dimensioni idonee ad utilizzo ampliato e posizionati in modo da essere raggiungibili da tutti. Gli arredi che devono essere riconoscibili, ad esempio gli armadietti guardaroba devono essere contrassegnati con colori e con numeri individuabili (contrasto, macro caratteri e braille).

Scheda – accesso all’esperienza culturale

	Interventi
Realizzazione di progetto per l’esperienza culturale di tutto il luogo – approccio generale ed inclusivo	EC1
Progetto per gli aspetti inerenti all’inclusione: supporti inclusivi per l’esperienza (dal punto di vista sensoriale e cognitivo). Supporti accrescitivi e alternativi per la comunicazione - Audio-video guide o APP con contenuti multimodali. - Totem informativi con contenuti audio con sottotitolazione e finestra LIS. - Plastico del luogo (per tutto il complesso e/o le parti più significative). - Guide cartacee con contenuti semplificati implementazione (easy to read). - Segnali in Comunicazione Aumentativa Alternativa (sulla base di un progetto di comunicazione anche da personalizzare con gli utenti). - Didascalie, pannelli di sala con testi senza grazie, con contrasto cromatico e macro caratteri. - Riproduzioni 3D dei quadri (su una sezione di alcuni di quelli più importanti). - Dispositivi di induction loop e altri sistemi di supporto all’ascolto IP e WI- FI (negli spazi destinati all’ascolto musicale e altre iniziative). - Progettare servizi educativi inclusivi. Servizi per la promozione culturale progettati con gli utenti, sia gruppi che singoli. - Visite guidate in LIS (con personale specializzato), in linguaggio semplificato anche non verbale. - Riproduzioni audio dei documenti – podcast. - Inserire pannelli tattili. - Inserire mappa tattile di luogo all’ingresso del luogo. - Valutare di inserire percorso guida tattilo plantare (ad es. guide di diversa texture e con colore a contrasto). - Produzione e diffusione di cataloghi, guide agili, brochure con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille. Valutare la realizzazione di una guida sociale per persone con difficoltà cognitive e sensoriali, ma anche più in generale materiale didattico che potrebbe essere rivolto a bambini con elaborazione di progetto grafico e stimoli sensoriali.	EC2
Verifica di possibili attività con enti ed organizzazioni per azioni rivolte alla promozione d’iniziative per la cultura prescritta .	EC3
Progetto di allestimento inclusivo per la fruizione della Pinacoteca Utilizzando i supporti della comunicazione adattati al percorso di visita.	EC4

Interventi – personale

Scheda – ruoli	
	Interventi
Incarichi Nomina di referente responsabile per l'accessibilità del Luogo (circolare MiBACT n.26/2018)	IP1

NOTA: Il numero di persone incaricate per ruoli inerenti all'accessibilità deve essere idoneo al flusso di pubblico, alla dimensione del luogo e progressivamente implementato sulla base delle necessità che andranno a definirsi.

Scheda – formazione	
	Interventi
Realizzazione di un percorso formativo sui temi dell'accessibilità per tutto il personale.	FP1
Formazione sulle corrette modalità di relazione per il personale d'accoglienza e per i servizi bibliotecari (linguaggio e comprensione delle esigenze espresse).	FP2
Realizzazione di corso di formazione sulla sicurezza – soccorso in caso di emergenza con formazione LIS, solo per comunicazione in emergenza per personale addetto al soccorso e linguaggio non verbale.	FP3

Interventi - sicurezza

Scheda - sicurezza

	Interventi
Progetto inclusivo della sicurezza del Luogo • Redazione del Piano di Sicurezza ed Emergenza aggiornato identificazione delle figure incaricate e con la formazione specifica per gli operatori del soccorso (addetti all'emergenza e soccorso di persone con disabilità). Con adattamento delle misure di prevenzione e protezione al Luogo e ad un'utenza con esigenze diverse (applicazione delle prescrizioni della normativa di settore). Adozione di requisiti nel progetto per la sicurezza da prendere in carico. • Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso: ○ segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10, correttamente posizionata e dimensionata; ○ differenziazione luminosa e coloristica; ○ corretta identificazione direzionale; ○ corretta identificazione delle uscite di emergenza; ○ allarme acustico e visivo. • Utilizzo di simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069). • Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove siano indicati in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il layout di esodo (vedi norma ISO 23601). • Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.	SA1
Adozione di requisiti nel progetto per la sicurezza con allestimento della pinacoteca da integrare con: ○ configurazione architettonica degli spazi in relazione agli allestimenti temporanei o mobili: applicazione di approccio wayfinding.	SA2
Formazione Vedi scheda Personale	

Interventi di altro tipo

Manutenzione dei meccanismi di collegamento verticale

	Interventi
Gestione e controllo della funzionalità dei meccanismi di collegamento verticale (in particolare per servoscala e piattaforma elevatrice e a basso utilizzo).	GV1
Verifica periodica con ente notificato, secondo quanto previsto direttive EU, per tutti i meccanismi Verificare la possibilità di contratti per soccorso in caso di emergenza anche per giorni festivi (in considerazione delle aperture del Luogo)	GV2

Altro

	Interventi
Acquisto sedia a ruote.	AA1
Acquisto cuffie oto protettive per persone con difficoltà cognitive.	AA2
Acquisto sgabelli portatili.	AA3

Bibliografia

Agenzia per l'Italia Digitale - Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici
<https://docs.italia.it/AGID/documenti-in-consultazione/lq-accessibilita-docs/it/stabile/index.html>

Anffas Onlus – Associazione Nazionale Famiglie di Persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. (2016). *Il progetto “IO CITTADINO!” - Strumenti per la piena partecipazione, cittadinanza attiva e Self Advocacy delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale*. Stamperia Romana
http://www.anffas.net/dld/files/io_cittadino_web.pdf

Bandini Buti L. (2016), *Io c'ero: Riflessioni di chi ha vissuto gli anni d'oro del design e dell'ergonomia italiani*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna.

Biocca L., Villani T. (2017), *Designing of Wayfinding as facilitator of evacuation in case of emergency: application to large museums in Proceedings of the XV International Forum WORLD HERITAGE AND DISASTER, Knowledge, Culture and Representation, Napoli 15, Capri 16-17 giugno 2017*.

Brenga M. (2002), *L'ambiente per tutti sentieri accessibili*, Regione Lombardia.

Bucciarelli P. (a cura di), *L'accessibilità degli ambienti di lavoro, Aspetti progettuali e psico-relazionali dell'inserimento lavorativo di uomini e donne con disabilità*, Regione Lombardia Agenzia Regionale per il lavoro, Guerini e associati, Milano (2004).

Brandi C. (2000), *Teoria del Restauro*, Einaudi, Torino.

Carbonara G. (2002), *Testo della lezione tenuta alla X edizione del corso post-lauream diretto da F. Vescovo “Progettare per tutti senza barriere architettoniche”*, Roma.

Carella G., Carpinelli S., Scopigno D. (2004), *Guardare il territorio con occhi nuovi, Alcune linee guida per l'accessibilità delle aree naturali protette*, CD-ROM, CTS.

Cetorelli G. (2019), *Una sfida per il Sistema Museale Nazionale*, in: I. Rossi (a cura di) *Italia bella e accessibile, La fruizione ampliata del patrimonio culturale e ambientale quale strumento di inclusione, salute e benessere sociale*, in *Urbanistica Informazione*, n.284-285.

Cetorelli G., Guido M. R. (2017), *Il patrimonio culturale per tutti. Fruibilità, riconoscibilità, accessibilità*, in *Quaderni della valorizzazione NS-4*, Roma.

Cetorelli G e Guido M.R. (a cura di) *Accessibilità e Patrimonio Culturale. Linee guida al Piano strategico-operativo, buone pratiche e indagine conoscitiva per la fruizione ampliata nei luoghi della cultura italiani*. Direzione Generali Musei – Quaderni della Valorizzazione – NS 7, Roma 2020.

Cetorelli G., Papi L. (a cura di), *Manuale di progettazione per l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale. Dai funzionamenti della persona ai funzionamenti dei luoghi della*

cultura, Cnr, Dipartimento scienze umane e sociali, patrimonio culturale (Cnr-Dsu), Cnr Edizioni. (2024),

Commissione europea (2003), *Pari opportunità per le persone con disabilità: un Piano d'azione europeo (2004-2010)*.

Commissione europea (2010), *Strategia europea della disabilità 2010-2020* (Com (2010)636 final).

Commissione europea (2020), *Valutazione della Strategia europea della disabilità 2010-2020*- SWD(2020) 289 final/2 [European Disability Strategy 2010-20 – evaluation \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/1234567890/attachment/data/2020/12/202012151234567890.pdf).

Commissione europea (2021), [Un'Unione dell'uguaglianza: Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](https://european-council.europa.eu/media/1234567890/attachment/data/2021/12/202112151234567890.pdf) - Com (2021) 101 final.

Congresso Europeo “La Città e le persone Handicappate” (1995), *Carta di Barcellona*.

D'Angelo S. (1996), Traduzione delle *Regole standard delle Nazioni Unite per l'eguaglianza di opportunità delle persone con disabilità*, in Seminario europeo DPI - Italia I diritti umani delle persone con disabilità, Caserta.

Da Milano C. e Sciacchitano, E., (a cura di), *Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli*, Quaderni della valorizzazione - NS 1, MiBACT, Fat Edit, Acquaviva Picena. (2015)

Di Sivo M., Schiavone E., Tambasco, M. (2005), *Barriere architettoniche. Guida al progetto di accessibilità e sicurezza dell'ambiente costruito*, Alinea editrice, Firenze.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education website (2022) <https://www.european-agency.org/>

Fantini L., (a cura di), *Superare le barriere architettoniche migliorando il confort e la sicurezza, Schede tecniche per “progettare la normalità*, Maggioli Editore, Rimini (2001).

Fantini L. (2018), *Il P.E.B.A. questo ‘oggetto’ sconosciuto*, in I. Rossi (a cura di), *Accessibilità, integrazione e scale: web, territori, città, quartieri*, in Urbanistica Informazioni, n 280-281.

Filetici M.G., Scaroina, L. (2017), *Percorsi senza barriere nelle aree archeologiche: I parchi di Roma e Pompei*, pp34-45, in “Il patrimonio culturale per tutti, fruibilità, riconoscibilità, accessibilità”, Quaderni della valorizzazione – NS4- MiBACT, Fat Edit, Acquaviva Picena.

Filetici, M.G. (2020), *Tutela accessibilità ed eleganza, parlare di storia e di storie*, in ARCHEO, marzo 2020.

Foundation for People with Learning Disabilities, *Easy Read* (2021, November 17) <https://www.learningdisabilities.org.uk/learning-disabilities/a-to-z/e/easy-read>

Gandolfi, R. (2010), *Accessibilità urbana: metodi e strumenti per la città inclusiva*, Tesi di Dottorato in Ingegneria Edile/ Architettura – UE, Università degli Studi di Pavia.

Garofolo, I., Conti, C., (2012), *Accessibilità e valorizzazione dei beni culturali*, Franco Angeli, Firenze.

Germak, C., (a cura di), *Uomo al centro del progetto*, Allemandi, Torino.
Inclusion Europe. *Information for all: European standards for making information easy to read and understand*. Inclusion Europe (2008). <https://www.inclusion-europe.eu/easy-to-read-standards-guidelines/>

Koenig, G.K. (1986), su “Ottagono” n.83, dicembre 1986, Co.P.IN.A., Ed. Milano.

Lauria, A. (2003), *Persone reali e progettazione dell'ambiente costruito*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna.

Lauria A. (2012), *I Piani per l'Accessibilità. Una sfida per promuovere l'autonomia dei cittadini e valorizzare i luoghi dell'abitare*, Gangemi Editore, Roma.

Lauria A. (2014), *L'Accessibilità come “sapere abilitante” per lo Sviluppo Umano: il Piano per l'Accessibilità*, in *Techne*, journal of technology for architecture and environment, VII.

Lynch, K. (2006), *L'immagine della città*, Marsilio, Venezia.

Malafarina, A. G. (2021), *Disabilità, un vocabolo da riscrivere*, in “Corriere della sera” – blog. <https://invisibili.corriere.it/2021/01/04/disabilita-un-vocabolo-da-riscrivere/>

Metha, S. (2016), *Vita segreta delle città*, Einaudi, Milano.

Ministero Francese della Cultura e della Comunicazione (2017) *Esposizioni e percorsi di visita accessibili* Edizione italiana a cura di Associazione + Cultura Accessibile, traduzione da Ministero della Cultura e della Comunicazione (2010) Collezione “Cultura e disabilità” /4. <https://www.piuculturaaccessibile.it/quida-esposizioni-e-percorsi-di-visita-accessibili/>

Musio, A. (2018), *A proposito di disabilità e ‘accomodamento ragionevole’*. Per un’analisi filosofico-morale <https://welforum.it/proposito-disabilita-accomodamento-ragionevole/?highlight=musio>

Nobili, P. (2017), *Cambiare la prospettiva*, in I. Rossi (a cura di), *Verso città accessibili*, INU Edizioni, Roma.

Null, R. (2013). *Universal Design: Principles and Models*. Boca Raton: CRC Press.

Office For Disability Issues (2017, April 20). *A guide to making Easy Read information*. Office for Disability Issues. <https://www.odi.govt.nz/guidance-and-resources/a-guide-to-making-easy-read-information/>

OHCHR | Documenti in versioni plain language ed Easy Read.
<https://www.ohchr.org/en/treaty-bodies/crpd/documents-plain-language-and-easy-read-versions>

OHCHR | *General comment No. 4 on Article 24 - the right to inclusive education*, da <https://www.ohchr.org/en/documents/general-comments-and-recommendations/general-comment-no-4-article-24-right-inclusive>

Organizzazione delle Nazioni Unite - ONU (2006). *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*. <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Convenzione-ONU/Documents/Convenzione%20ONU.pdf>

Organizzazione Mondiale della Sanità (1980), *Classificazione Internazionale dei Danni, della Disabilità e degli Handicap: Un manuale di classificazione relativo alle conseguenze delle malattie*, Brescia.

Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS (2001), *ICF. International classification of functioning, disability and health, World Health Organization*, Geneva (trad. It. 2002. *ICF. Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, Erickson, Trento) ISBN: 9788879464314.

Organizzazione Mondiale della sanità - OMS (2004). *ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, Versione breve*, Edizioni Erickson. https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/42417/9788879466288_ita.pdf

Organizzazione Mondiale della sanità - OMS (2016). *Priority Assistive Products List*. https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/207694/WHO_EMP_PHI_2016.01_eng.pdf;jsessionid=38D7802DCEE42A5895AFD1A33D87D2CC?sequence=1

Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS (2022). *A toolkit on how to implement social prescribing*, ISBN 978 92 9061 976 5. <https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/354456/9789290619765-eng.pdf?sequence=1>

Pane, A. (2004), *L'accessibilità nel progetto di restauro*, in R. Picone, *Conservazione e accessibilità. Il superamento delle barriere architettoniche negli edifici e nei siti storici*, Napoli, Arte tipografica.

Pasqui, G. (2001), *Il territorio delle politiche. Innovazione sociale e pratiche di pianificazione*, Franco Angeli Editore, Milano.

Pitacco, S., et al. (2020), *PEBA Piano di eliminazione delle barriere architettoniche. Linee guida*, Edizioni Università di Trieste, Trieste. ISBN 978-88-5511-473-8

Prestinenza Puglisi, L. (2005), *Le barriere architettoniche*, Ed. D.E.I., Roma.

Rabbi, N. (2020). *Scrivere facile non è difficile: L'efficacia della scrittura Easy To Read (i libri di accaParlante)*. Edizioni La Meridiana.

Saulle, M. R. (2007), *Il lungo cammino dei diritti delle persone con disabilità*, in La Convenzione O.N.U. sul diritto alle Persone con disabilità (traduzione italiana).

Schianchi, M. (2013), *Disabilità. Sai cos'è?*, Mondadori, Milano.

Steffan, I. T. (2006), *Barriere architettoniche e Design for All. Quale contributo dell'ergonomia?*, in *Ergonomia*, VI.

Stoduti, G. (1991), *L'uomo e la città: accessibilità, fruibilità e sicurezza dell'ambiente urbano*, Ed. Pro Juventude.

Tosi, F. (2006), *Ergonomia e Design for All. Il contributo dell'ergonomia per il progetto*, in *Ergonomia*, VI.

Unione Europea, (2022) *Easy to read* https://european-union.europa.eu/easy-read_en

Vescovo, F. (1997), *Sicurezza e raccordi con la normativa antincendio*, in Id. (a cura di), *Progettare per tutti senza barriere architettoniche*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna.

Vescovo, F. (a cura di), *Progettare per tutti senza barriere architettoniche*, Maggioli Ed., Rimini (1997).

Zingale, S. (2006) *Wayfinding e cognizione spaziale* intervista per tesi di laurea magistrale di Linda Melzani, Generative Travel.

<http://www.salvatorezingale.it/wayfinding-e-cognizione-spaziale/>

Riferimenti normativi

- Legge del 30 marzo 1971, n. 118 “Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili”.
- Legge del 28 febbraio 1986, n. 41 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1986)”. *La norma introduce per la prima volta il richiamo alla realizzazione di un piano per le barriere architettoniche.*
- Legge del 9 gennaio 1989, n. 13, modificata dalla Legge del 27 febbraio 1989, n. 62 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”.
- Ministero dei Lavori Pubblici, Decreto 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”. *Il decreto contiene le indicazioni tecniche che sia per gli spazi pubblici che privati da seguire per la progettazione.*
- Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.
- Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001 “Atto di Indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei”.

- Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001. n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, Titolo IV, Parte II, Capo III.
- Ministero dell’Interno - Circolare 1° marzo 2002, n. 4 “Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili”.
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”, Art. 2, Comma a e Art. 12, Comma 2.
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- Legge del 1 marzo 2006 n. 67 Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni.
- Direttiva Macchine 2006/42/CE *Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE.*
- Ministero per i beni e le attività culturali (2008), Decreto del 28 marzo 2008, “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”.
- Legge 3 marzo 2009, n. 18, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità”.
- Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo n.113 del 21 febbraio 2018 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale.
- Decreto Legislativo n. 106 del 10 agosto 2018 “Riforma dell’attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici”.
- Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi, da sottoporre al fornitore del MiC)
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019L0882>
- Decreto n. 534 del 19 maggio 2022 della Direzione Generale Musei di approvazione del Piano strategico per l’eliminazione delle barriere architettoniche, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 - Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità, in attuazione dell’articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227.

Sicurezza

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

- D.M. 3/8/2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139” - “Codice di Prevenzione Incendi”
- Ministero dell'interno D.M. 3.08.2015 n. 139 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006”
- Decreto 18 ottobre 2019 Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”
- Ministero dell'interno Decreto 10 luglio 2020 “Norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”.
- D.M. 2 settembre 2021 “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed on emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio ai sensi dell'art. 46 c.3 let. A) punto 4 e lettera b) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81”
- D.M. 3 settembre 2021 “Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 46 comma 3, lettera a) punti 1 e 2 del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81” - “decreto mini codice”

Norme Tecniche

- UNI EN 1838:2013 Illuminazione d'emergenza.
- ISO 16069:2017 Segnaletica – Sicurezza sistemi d'orientamento vie d'esodo.
- UNI EN 17210:2021 (EC 2-2021 UNI EN 17210:2021) Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito - Requisiti funzionali.
- UNI EN 81-70:2022 Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Applicazioni particolari per ascensori per passeggeri e per merci - Parte 70: Accessibilità agli ascensori delle persone, comprese le persone con disabilità.
- UNI ISO 23601:2024 Identificazione in sicurezza Segnaletica per le planimetrie d'esodo ed evacuazione.

Ministero della Cultura Direzione Generale Musei
Complesso monumentale e Biblioteca dei Girolamini

Interventi PNRR- Misura 1" Patrimonio culturale per la prossima generazione" Intervento 1.2 "Rimozione delle barriere
fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura –
CUP F67B21000190006 CIG B0FF20DF0A